

la Val Gandino

Novembre 2007



***Ascoltiamo i profeti:
il Signore viene!***

Viviamo nell'attesa della sua venuta



L'attesa non è una caratteristica soltanto dei cristiani, ma è una dimensione fondamentale del cuore umano, è la trama stessa della vita. Questa attesa, se non vuole essere insensata, esige qualcuno atteso, qualcuno che finalmente viene e si fa incontrare.

Ogni uomo e l'umanità intera attendono, in fondo, qualcuno che possa rispondere pienamente al loro bisogno radicale e alla loro speranza di vita, di pace, di amore, di felicità, in una parola di salvezza.

La Parola di Dio proclamata nell'Avvento risponde a queste attese, che si agitano spesso confusamente nel cuore e nella mente dell'uomo.

Infatti, i profeti nell'Antico Testamento, facendo proprie e orientando chiaramente le attese dell'umanità, avevano annunciato la venuta del Messia, ribadendo la fedeltà di Dio verso il suo popolo: ora il Vangelo ci assicura che le promesse dei profeti si sono realizzate veramente e pienamente con la venuta di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Salvatore.

E ci assicura anche che da quando Gesù, con la sua Pasqua, ha portato a compimento la nostra redenzione, Egli continua a venire per salvarci: ecco perché noi cristiani celebriamo la liturgia e viviamo la vita sempre "nell'attesa della sua venuta"; e soprattutto nell'Avvento celebriamo il mistero sempre in atto della venuta di Gesù, quella venuta che copre l'intero arco di ogni vicenda personale e dell'intera storia umana.

L'attesa che celebriamo è "unica" e i suoi momenti sono legati insieme: la venuta di Cristo "nella carne" è proiettata verso la sua venuta "quotidiana" nella Chiesa e nell'uomo; questa, a sua volta, tende verso il "ritorno glorioso" di Cristo che è il termine ultimo dell'attesa.

Le grandi visioni, gli annunci pressanti e gli esempi dei grandi maestri e modelli dell'Avvento vogliono portarci a non attendere qualcosa di diverso da Cristo, a riconoscerlo e ad accoglierlo con piena fiducia appena Egli bussa alla nostra porta, ad assumere quegli atteggiamenti di autentica attesa che preparano la sua venuta.

In questo senso l'attesa cristiana, suggerita dall'Avvento, si trasforma in un preparare la strada, in un andare incontro, in un tenersi pronti, vigili e desti; essa viene vissuta come un movimento, un dinamismo interiore di conversione, un farsi poveri per dare spazio, un'ansia gioiosa per l'incontro che sta per compiersi sempre di nuovo.

La speranza è che questo incontro salvifico con Gesù si traduca poi nel seguirlo più fedelmente sulla via che conduce al Padre, finché, con la sua venuta gloriosa alla fine dei tempi, Egli ci introduca nel Regno per farci aver parte alla vita eterna.

Così vivendo, noi cristiani svolgiamo un ruolo profetico di contestazione nei confronti di un mondo che rischia di perdere la propria anima e i propri grandi orizzonti; e testimoniamo la fede certa e la gioia profonda dell'avvento di un mondo migliore attraverso la continua venuta di Cristo.

Don Emilio

Ritiro vicariale per coppie di sposi

Domenica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12.30, con S. Messa presso il Convento delle Suore Orsoline di Gandino.

L'Immacolata Concezione di Maria: dono e promessa per l'umanità

Rileggendo le cronache delle apparizioni mariane a Lourdes, mi colpisce molto un episodio legato alla giovane Bernadette Soubirous che, su esplicita richiesta del suo parroco, chiese alla Signora della grotta di rivelarle il nome. Quello che sentì rispondere, alla ragazza sembrò difficile non solo da capire ma persino da ricordare: «*Io sono l'Immacolata Concezione*»; solo in seguito comprenderà che la Madonna l'aveva eletta messaggera di uno dei dogmi più importanti della teologia mariana.

L'umanità immacolata di Maria si rivelava nella sua pienezza come quell'ingresso attraverso il quale il Figlio di Dio entrava nella storia dell'uomo.

Maria, preservata dal peccato originale, anticipava nel suo corpo e nella sua anima la missione di Colui che avrebbe salvato il mondo dal peccato, il Figlio Gesù.

Questa festa, fra i tanti spunti di riflessione e preghiera che ci può offrire, ci invita a ripensare la realtà del peccato originale, la primitiva tentazione insita in ognuno di noi a non fidarci di Dio; pensare Dio come un rivale, colui che vuole limitare la nostra libertà, intramettersi nei nostri progetti personali.

In sintesi: il peccato originale ci fa vedere Dio come un intruso, un personaggio scomodo. Questo è anche il senso della vicenda-tragedia dei progenitori, Adamo ed Eva, descritti nel racconto della Genesi.

La tradizione della Chiesa, invece, vede in Maria una "Nuova Eva". Non soltanto perché in questa umile fanciulla si affermerà la nuova donna che collabora alla storia della salvezza, in contrasto con Adamo ed Eva causa di perdizione, ma anche per il fatto che, a differenza loro, ha saputo manifestare la propria disponibilità al Padre, abbandonandosi nelle sue braccia come figlia amata, affidandogli le legittime paure e gli inevitabili dubbi del momento; la paura di Maria è stata meno potente della sua fede in un Dio che ama e vuole il bene per le sue creature.

Alle parole dell'Angelo Gabriele Maria risponde: "*Eccomi, sono la serva del Signore. Avven- ga di me quello che hai detto.*"

Chi meglio di Maria poteva vedere in quelle parole la presenza di un Dio "impiccione" che stava rovinando il sogno di un marito, Giuseppe, e di una famiglia normali?

Nell'evoluzione di quel colloquio, Maria si trova nelle condizioni di chi avrebbe potuto benissimo vacillare nella fede o addirittura opporre resistenza ai disegni dell'Altissimo. Ricordiamo tutti l'esperienza di Zaccaria nel Tempio a cui Dio, per punizione, tolse la parola come segno visibile della sua incredulità e incapacità a cantare le meraviglie che Dio stava operando nella sua casa.

Per Maria non è così! Dopo aver riconosciuto la sua povertà e dichiarata la sua umile disponibilità, si abbandona alle parole di lode che l'evangelista riassume nel cantico del *Magnificat*.

La figura di Maria, venerata come *Immacolata Concezione*, è dunque per noi promessa e anticipazione della nuova umanità voluta da Gesù: una umanità che riconosce la sua originaria vocazione di *collaboratore di Dio* nel piano di salvezza; che si riscopre salvata e redenta dal peccato e dalla morte, grazie alla croce e risurrezione di Gesù.

A noi l'impegno di ricevere, oggi, questa chiamata ad essere seme di speranza per un mondo rinnovato a immagine e somiglianza di Dio, di cui Maria è l'esempio perfetto.



“Nel matrimonio: vivere i conflitti nella carità”

La comunità vicariale, dal 5 al 12 novembre, si è soffermata a pregare, a riflettere e a confrontarsi sulle difficoltà e sulle problematiche che nascono quando, nella famiglia, la coppia di sposi attraversa un periodo di crisi. Anche nelle nostre comunità cristiane si manifesta sempre più frequentemente una situazione conflittuale fra i coniugi e, per coloro che vivono questi momenti difficili, spesso molto sofferti, che inevitabilmente coinvolgono figli e fami-



liari, la Chiesa, che è madre premurosa, continua ad avere grande stima ed attenzione: mette infatti in atto ogni sforzo per aiutarli sia con mezzi spirituali e sacramentali, sia con interventi adeguati di accompagnamento, di confronto e di sostegno.

Durante la celebrazione eucaristica a Cirano, don Eugenio Zanetti ha invitato la comunità a conoscere, a custodire e a difendere quel dono inestimabile di Dio che è il matrimonio, segno della sua grazia per poter vivere l'amore nella misura umana più grande: la coppia, infatti, si “immerge” nello stesso amore di Dio, dono e mistero. E' stato poi ricordato l'episodio evangelico di Gesù che, attraversando la Samaria, vuole incontrare quel popolo emarginato dal resto d'Israele: come allora, anche oggi, Gesù e la Chiesa si avvicinano all'uomo travagliato, alla coppia attraversata dalla sofferenza, non per giudicare e condannare ma per stare accanto, per camminare

insieme e donare l'acqua della salvezza. Come per la samaritana allora, così per noi uomini del terzo millennio.

“Il carico di dolore che pesa sul cuore di numerose coppie cristiane non può non interessare ed interrogare la comunità ecclesiale”, ha affermato don Belotti nell'incontro che ha avuto luogo all'oratorio di Gandino. Anche perché sono gravi le conseguenze che ricadono sui figli se i conflitti e le separazioni non vengono vissute dai genitori con sapienza, con umanità ed equilibrio, con pazienza e rispetto.

Non poche volte è l'insufficiente formazione spirituale e cristiana ad essere fatale al matrimonio. Inoltre, se affrontate per tempo, con l'aiuto di persone competenti, certe problematiche familiari e di coppia, potrebbero certamente trovare una buona soluzione. Ciò che è fondamentale, in questi casi, è “farsi aiutare”.

Durante l'incontro, davanti ad un numeroso e attento pubblico, don Belotti ha ribadito più volte che è assurdo mandare in frantumi un matrimonio senza cercare prima l'aiuto di esperti, per chiarire, approfondire, valutare le situazioni reali e cercare poi adeguate soluzioni. La fine di un matrimonio è una delle esperienze più laceranti e dolorose, tale da provocare “terremoti” relazionali difficilmente controllabili.

Ma, se la coniugalità arriva al capolinea, non si può dimenticare la genitorialità che deve essere salvaguardata per il bene dei figli, già disorientati e provati dai conflitti fra padre e madre. Si possono trasformare separazioni e sofferenze in tempo di maturazione e in opportunità di crescita, evitando di essere perversi l'uno verso l'altra e viceversa, cercando di

mantenere una buona qualità delle relazioni. Diversamente non possiamo definirci cristiani.

A Leffe la dott.ssa Cuciti ha incontrato i giovani e gli adolescenti che a volte, nelle loro famiglie, sperimentano malessere, fragilità e solitudine a causa delle crisi e dei conflitti genitoriali, e ha donato loro tracce di speranza e indicazioni preziose per vivere in modo positivo e maturante anche queste situazioni. La crisi coniugale, se vissuta in modo turbolento, disturba in profondità le relazioni fra i genitori e i figli soprattutto durante gli anni decisivi in cui si forma la personalità, costringendoli a perdere quei riferimenti di crescita e di maturazione offerti da un ambiente familiare sereno. La soluzione sta nel ritornare alla solidità della famiglia, luogo di mutua fiducia, di dono reciproco, di rispetto della libertà e di educazione alla vita sociale.

Proprio quando le famiglie vivono queste difficoltà, ancor più la Chiesa deve diventare luogo di ascolto, casa e famiglia accogliente per tutti, in modo particolare per le giovani generazioni, che subiscono a volte le conseguenze delle decisioni dei loro genitori.

Domenica 11 novembre si è celebrata, in tutte le Parrocchie, la Giornata della carità, richiamandosi al tema trattato durante gli incontri.

Ballando sul mondo

“Ballando sul mondo” è stato il primo successo del cantante Ligabue. E un successo è stato anche il “Buffet internazionale” organizzato nell’ambito della “Settimana vicariale della Carità”. L’iniziativa, che già lo scorso anno aveva raccolto molti consensi a Peia, si è svolta sabato 10 novembre presso l’Oratorio di Gandino, dove nel tardo pomeriggio è stato proiettato il film “Azur e Asmar”, favola a cartoni animati che narra dell’amicizia fra un bambino europeo e uno nordafricano. La pellicola è stata “lancio” ideale per il successivo “buffet”, cui erano presenti, in grande maggioranza, rappresentanti delle comunità straniere della Val Gandino. Particolarmente attivi gli immigrati di origine marocchina, che hanno allestito luoghi di distribuzione del cibo connotati con costumi, arredi e stoviglie provenienti dal Marocco. Non è mancata la collaborazione festosa anche della comunità del Senegal, pure molto numerosa. Sui tavoli, oltre all’immancabile pasta italiana, erano presenti il cous-cous e il tajine marocchino, ma anche dolci assortiti, datteri e il tipico “the del deserto”. In un breve momento “ufficiale” i rappresentanti delle due etnie hanno letto un breve saluto bilingue (italo-arabo per i nordafricani e italo-wolof per i senegalesi), ringraziando le parrocchie e i volontari per la sensibilità e la volontà di dialogo dimostrate. Sono circolate anche alcune copie del periodico in lingua araba “Annahda”, che ha pubblicato ampi resoconti della Cena Internazionale 2006 svoltasi a Peia. I balli finali, animati da alcune volontarie e dal prevosto di Gandino mons. Emilio Zanoli hanno chiuso in allegria una serata di amicizia che tutti hanno chiesto di poter ripetere in futuro.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 27 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (S. Mauro)
29 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa S. Messa ore 17)

DICEMBRE

- 1 Sabato Giornata di preghiera per i malati terminali
Ore 20 S. Messa per adolescenti e giovani (Oratorio)
- 2 Domenica I di Avvento – ore 15 Vespri e catechesi per adulti (S. Mauro)
- 4 Martedì Ore 20.30 Catechesi per adulti (Convento)
- 7 Venerdì Ore 15-16 Adorazione animata dall’Azione Cattolica (S. Mauro) ore 18 S. Messa prefestiva (Basilica) – ore 20 S. Messa per adolescenti e giovani (Oratorio)
- 8 Sabato **Solennità dell’IMMACOLATA CONCEZIONE** – ore 8.30 S. Messa per le Figlie di Maria – Ore 10 S. Messa e adesione all’Azione Cattolica – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro) – ore 18 S. Messa vespertina dell’Immacolata
- 9 Domenica II di Avvento – ore 15 Vespri e catechesi per adulti (S. Mauro)
- 11 Martedì Ore 20.30 Catechesi per adulti (Convento)
- 13 Giovedì Memoria di S. Lucia, martire – ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
- 15 Sabato Ore 20 S. Messa per Adolescenti e Giovani (Oratorio)
- 16 Domenica III di Avvento – ore 15 Vespri e catechesi per adulti (S. Mauro)
- 18 Martedì S. Comunione natalizia ai malati – ore 20.30 Catechesi per adulti (Convento)
- 19 Mercoledì S. Comunione natalizia ai malati
Ore 20.30 S. Messa di ringraziamento per i collaboratori dell’Oratorio
- 22 Sabato Ore 20 S. Messa per Adolescenti e Giovani (Oratorio)
- 23 Domenica IV di Avvento – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
ore 16.30 Battesimi comunitari



SS. CONFESSIONI PER NATALE

- Elementari e Medie:** Giovedì 20 dicembre ore 14.30 e 15.30 (Oratorio)
Adolescenti e Giovani del Vicariato: Giovedì 20 dic. ore 20.30 (Oratorio Gandino)
Anziani Casa di Riposo: Venerdì 21 dicembre ore 9.30
Adulti e Giovani: Venerdì 21 ore 20.30 (Basilica); Sabato 22 ore 9 e 15.30 (Basilica)
Individuali: Lunedì 24 dicembre ore 8-12; 15-18; 23-24 (Basilica)

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30-18.30 e ore 20-21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

- Domenica 23 dicembre 2007 (ore 16.30) - 13 gennaio 2008 (ore 10.30) - 30 marzo 2008 (ore 10.30)
4 maggio 2008 (ore 16.30) - 8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell’anno

- Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

“Ascoltiamo i profeti: il Signore viene!”

Il cammino dell'Avvento viene guidato dai *profeti*: essi sono coloro che nell'Antico Testamento hanno proclamato la venuta del Messia. Il Natale è il compiersi delle promesse profetiche del figlio atteso da secoli: questo figlio, in modo sorprendente e inatteso, è l'Emmanuele, il Dio-con-noi.

I profeti inoltre ci aiutano a riscoprire gli atteggiamenti interiori che dobbiamo assumere per disporci ad accogliere veramente in modo nuovo il Signore che viene a salvarci; da loro impariamo che cosa significa vivere con fede, convertirsi, accogliere con disponibilità, coltivare la speranza.

Itinerario: quest'anno presteremo particolare attenzione all'atteggiamento dell'**ascolto**.

Le tappe:	- I domenica:	“SALIAMO SUL MONTE DEL SIGNORE”
	- II domenica:	“NON PER SENTITO DIRE”
	- III domenica:	“SI SCHIUDERANNO LE NOSTRE ORECCHIE”
	- IV domenica:	“FACCIAMO CIO' CHE CI ORDINA”
	- S. Natale:	“SENTI? PARLA A NOI PER MEZZO DEL FIGLIO”

La preghiera in famiglia, con attenzione ai bambini e ai ragazzi

Questo itinerario di tutta la comunità accompagna *il cammino che viene proposto alle famiglie attraverso il libretto di preghiera quotidiana preparato per loro*.

Ogni settimana ci sarà un profeta che aiuta ad introdurre il tema suggerito dai vangeli della domenica; in ordine sono: il profeta Sofonia, Isaia, Giovanni Battista, Michea.

Sono gli stessi profeti che vengono presentati ai bambini – nel loro itinerario strettamente abbinato a quello di tutta la famiglia – dal *libretto che racconta “le storie dei profeti”*.

L'intero cammino di preghiera familiare è corredato da due oggetti-simbolo: *la candela custodita in una ciotola di terracotta*, segno di luce e di calore, che viene accesa ogni volta che si prega insieme, e *il calendario dell'Avvento* che ritma i giorni dell'attesa, suggerendo parole e immagini che invitano ad essere vigilanti, come le sentinelle di guardia in una torre, nell'attesa del Signore che viene.

Per gli adolescenti e i giovani

Anche per loro il curato e gli animatori stanno pensando a un percorso spirituale e formativo in sintonia con quello di tutta la comunità. Esso avrà come momenti fondamentali: la S. Messa celebrata per loro in Oratorio (alle ore 20 di sabato 1, venerdì 7, sabato 15 e 22 dicembre) e un momento di preghiera al martedì sera prima del loro incontro.

Pro memoria iniziative e incontri

- INCONTRO GIOVANI SPOSI DI GANDINO-BARZIZZA-CIRANO
Sabato 1 dicembre ore 20.30 (Casa Parrocchiale di Gandino)
- RITIRO SPIRITUALE VICARIALE PER TUTTI GLI SPOSI
Domenica 2 dicembre ore 9-12.30, compresa S. Messa (Convento)
- ELEVAZIONE MUSICALE DELLA CORALE L. CANALI
Domenica 2 dicembre ore 16 (Basilica)
- FORMAZIONE CATECHISTI E ANIMATORI
Lunedì 10 dicembre ore 20.30 (Oratorio)
- INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DELLA 1ª CONFESSIONE, 1ª COMUNIONE, CRESIMA
Sabato 15 dicembre ore 14.30 (Oratorio)
- RITIRO SPIRITUALE PER ADULTI E GIOVANI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE
Domenica 23 dicembre ore 9-12.30, compresa S. Messa (Convento)



Forza giovani... fatevi avanti

La gioia del Canto

Cantar per te Signore
ci riempie di pace,
se il cuore ed il sentimento
accompagnan la voce.
E', com'esser tra gli Angeli
nel tripudio del cielo,
dove è un eterno osanna
al nome Tuo santissimo.
E Tu, mio Dio, ascolta
quest'umile mia voce.
Fa che resista al tempo,
allo scorrer degli anni.
Che il mio ultimo anelito
sia una lode a Te,
e poi... un angolino lassù, nel Paradiso,
dove cantar ancor
Osanna a Te, Signor.

Antonietta Salvatoni



La Corale di Gandino ha bisogno di nuove voci fresche e squillanti!

L'ostacolo principale sta nel fatto che entrare a far parte della Corale sia considerato dalla maggior parte dei ragazzi una cosa noiosa, da vecchi... Secondo me non è così, perché io, nella corale, ho trovato una strada alternativa per staccare la spina da questo mondo sopraffatto dalle tecnologie.

L'ho trovato uno degli unici metodi naturali per concedermi un attimo di relax e, detto sinceramente, **cantare è bellissimo! Forza giovani, fatevi avanti**; non abbiate paura. Io vi aspetto numerosi. Ciao.

Andrea Servalli, basso della Corale L. Canali

Vi abbiamo presentato due modi differenti di vivere il canto: *la spiritualità*, nella poesia di Antonietta Salvatoni, la nostra più anziana componente della Corale, e *l'esuberanza* del giovane Andrea, da alcuni mesi nostro importante supporto. Possono sembrare due mondi lontani, ma l'affermazione di Andrea «cantare è bellissimo», ci dice che le sensazioni vissute e sentite da due generazioni completamente diverse ci portano allo stesso risultato: «la gioia del canto».

Però io mi chiedo perché a Gandino, culla del canto di tutta la nostra valle, stiamo diventando così restii a collaborare con la Corale Luigi Canali. Eppure io sento, durante le normali funzioni religiose, che parecchi, sia uomini che donne, hanno una voce calda ed intonata. Sono persone giovani e di mezza età che potrebbero inserirsi nel nostro gruppo senza fatica.

Noi stiamo cercando di rinnovare il repertorio musicale con Messe nuove. La Messa, celebrata in onore di Don Emilio per la Sua nomina a Monsignore, è stata scritta da don Sessantini, presente alla cerimonia. Abbiamo ricevuto i suoi complimenti ed anche quelli di molte persone presenti.

Quest'anno, vi abbiamo presentato brani nuovi nelle varie Messe, anche con il supporto di violini, flauti, trombe. Stiamo preparando altre novità, cercando di non stravolgere la tradizione gandinense.

Però, tutti questi sforzi saranno vanificati se non ci sarà il vostro aiuto.

Proviamo a rileggere quello che il giovane Andrea ci dice.

Giovani e meno giovani, provate a riflettere su queste parole. Noi vi aspettiamo.

Nuova illuminazione nel Salone degli Arazzi al Museo

Procedono speditamente gli interventi di adeguamento al museo della Basilica che da alcuni anni cercano di migliorare il carattere espositivo della collezione e di adeguare gli ambienti preposti alla sua conservazione.

Questa volta è toccato alla Sala degli Arazzi che conservava da anni una vetusta illuminazione con tubi al neon altamente dannosa per la preziosa collezione tessile che questo spazio ospita dopo gli ammodernamenti effettuati alla struttura negli anno '60 da parte dell'arch. Angelini.

La sala è illuminata anche da una soffusa luce naturale che proviene dai lucernari posti nella copertura dell'edificio che però non basta a consentire una corretta lettura dei preziosi arazzi che, lo ricordiamo, raccontano in un ciclo la vita della Vergine Maria e nell'altro le cacce dell'imperatore Massimiliano.

Per procedere nel modo più corretto possibile si è provveduto alla consultazione di un illuminotecnico specializzato, che ha fornito un accurato progetto che consentisse di rispettare la normativa vigente in materia di illuminazione di Arazzi.

Non a caso, per la particolare tipologia esecutiva di questi tessuti, gli arazzi sono soggetti a degrado soprattutto dei pigmenti e quindi delle colorazioni originali causato da una scorretta illuminazione che, se prolungata, può condurre alla completa scomparsa della cromia originale. Da qui l'urgenza di procedere con un'illuminazione corretta anche per gli arazzi gandinesi che risultavano illuminati con luce al neon non filtrata e quindi diretta.

La nuova illuminazione, realizzata con corpi illuminanti sospesi, diffonde dunque una luce fredda non diretta e assai omogenea su tutta la superficie degli arazzi senza mai superare la soglia dei 45 lux previsti dalla legge.

L'inserimento di appositi fari spot direzionali ha permesso poi l'illuminazione mirata delle numerose statue lignee che si trovano esposte lungo le pareti della grande sala permettendo loro di emergere dal contesto circostante e assumendo notevole rilevanza nella visione complessiva dello spazio espositivo.

La nuova illuminazione ha poi riguardato anche la quattrocentesca croce lombarda e le collezioni di corali e carteglorie situate all'inizio della Sala degli Arazzi.

Il progetto illuminotecnico e la fornitura di tutti i corpi illuminanti sono stati finanziati da un anonimo benefattore, cui va la gratitudine del consiglio d'Amministrazione e del Gruppo Amici del Museo. Le operazioni di montaggio sono state effettuate dalla ditta Elettrix di Gandino.

La nuova illuminazione non è l'unica innovazione di questi mesi: sono in arrivo, infatti, i nuovi totem esterni che segneranno la disposizione delle tre sezioni ai visitatori e compariranno sul sagrato della Basilica entro la fine dell'anno.

Anche per la sala d'ingresso del museo di Arte Sacra è in corso una fase progettuale volta al riordino e alla razionalizzazione dell'esposizione.

Infine sono stati stampati i nuovi biglietti d'ingresso, utilizzati come ricevute sia per la sezione di Arte Sacra che per quella dei Presepi. Sono stati interamente finanziati dal ristorante Centrale che ringraziamo dalle pagine de La Val Gandino.

Inoltre un importante dipinto normalmente conservato nella pinacoteca del Museo raffigurante "Cristo deposto tra angeli" è stato inviato a Bergamo per procedere alle operazioni di restauro interamente finanziate dal Gruppo Amici del Museo.

Queste innovazioni, e altre che seguiranno, sono volte a migliorare l'importante servizio culturale oltre che conservativo ed espositivo che il Museo della Basilica svolge attirando, grazie anche ad una buona dose di promozione, sempre più numerosi turisti in paese e confermandosi come una delle principali istituzioni museali sul territorio orobico.



Silvio Tomasini

Santa Lucia

LUCIA nacque in una facoltosa famiglia siracusana intorno al 286 e venne educata nella fede di Cristo. Siracusa era in quel tempo la più grande città della Sicilia, centro di raffinata civiltà dove fiorivano le lettere e le arti. Lo stesso apostolo Paolo aveva sostato in questa città, nella primavera dell'anno 61, mentre era in viaggio verso Roma, come possiamo leggere negli Atti degli Apostoli: solo per pochi giorni, per confermare nella fede quella comunità cristiana delle origini.

Nel 1894 venne scoperta a Siracusa, nelle catacombe di San Giovanni, una antichissima iscrizione sepolcrale che confermava il culto e quindi l'esistenza di questa santa, venerata sia in Occidente sia in Oriente: poche parole, in lingua greca, ricordano il giorno della festa di Santa Lucia, il 13 dicembre. Altre notizie sulla sua vita vengono tratte dal "Racconto di una passione", storia della tradizione popolare.

Il padre, che probabilmente si chiamava Lucio, poiché era allora vigente una norma che imponeva il nome del padre alle figlie, l'aveva promessa come sposa ad un giovane della città, ignorando che la figlia aveva fatto voto di verginità, consacrandosi interamente a Dio.

Ma fu presto distolto dalle sue intenzioni a causa di una grave malattia che aveva colpito la moglie, ridotta in fin di vita. Lucia non si arrese davanti alla sofferenza della madre, ma la accompagnò in pellegrinaggio sulla tomba di Sant'Agata a Catania. Qui, dopo aver pregato a lungo, la mamma ricevette la grazia della guarigione. In segno di gratitudine i genitori di Lucia lasciarono libera la figlia di rispettare il voto che aveva precedentemente fatto.

Ritornata a Siracusa comprese che Dio aveva su di lei un grande progetto: donare la vita ai più poveri, agli emarginati, ai sofferenti. Accettò con gioia questa chiamata che proveniva dall'Alto e cominciò a percorrere i lunghi ed angusti cunicoli delle catacombe della città per distribuire i beni della sua cospicua dote a tutti coloro che vivevano privi di ogni necessità materiale.

Il giovane al quale Lucia era stata promessa in sposa non si rassegnò facilmente davanti a queste scelte e, forse più attratto dalle ricchezze della famiglia che da un amore sincero, non esitò ad accusare Lucia, davanti al terribile prefetto Pascasio, di essere cristiana. Erano questi gli anni dell'imperatore Diocleziano, periodi di sangue e di persecuzioni della storia del cristianesimo, ma anche di esempi di fede e di testimonianza evangelica, come seppe dare la stessa Lucia. Arrestata, minacciata, torturata, si proclamò seguace di Cristo e non accettò mai di rinnegare quella fede che era la ragione della sua esistenza. Per Pascasio non ci furono dubbi: quella ragazza era troppo forte per essere "piegata" e quindi doveva morire. Prima dell'esecuzione capitale, avvenuta nell'anno 304, Lucia riuscì a ricevere l'Eucaristia e preannunciò sia l'imminente morte di Diocleziano, sia la fine delle persecuzioni contro i cristiani, terminate qualche anno dopo, nel 313 quando l'imperatore Costantino sancì la tolleranza religiosa e la libertà di culto per i cristiani. Spesso santa Lucia viene raffigurata con un piatto in mano, sul quale sono posti i suoi occhi. Questa simbologia, ma soprattutto il nome di questa santa ci parla di luce: non solo è protettrice della vista, ma soprattutto è modello di luce nella fede.

Il suo corpo è conservato a Venezia, in una chiesa a lei dedicata.



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mese di ottobre € 2200,00; 2^a domenica di ottobre € 2125,50; classe 1937 € 250,00; N.N. € 1500,00; erogazione liberale € 1400,00; dalla classe 1942 € 200,00.

Giornata Missionaria Mondiale (21.10.2007): € 6000,00 (di cui offerte dei ragazzi € 330,00); a favore di mons. Angelo Gelmi (offerte raccolte dal Gruppo Missionario in occasione della castagnata) € 607,80.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

“Vi annuncio una grande gioia”

questo è il tema del tradizionale

Concorso Presepi

Nel presepe dovrà essere rappresentato l'annuncio degli angeli ai pastori che riposavano vicino alle loro greggi.

Il concorso è organizzato dall'Oratorio di Gandino, dall'Oratorio di Cirano e dal Gruppo Amici del Museo di Gandino; la commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dei due Oratori e passerà per prendere visione dei presepi nella settimana dal 16 al 23 dicembre 2007.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino, all'Oratorio di Cirano e al Museo dei Presepi: all'atto dell'iscrizione è necessario lasciare indirizzo e recapito telefonico, oltre a 1 euro come quota di partecipazione.

La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2008, durante la tradizionale elevazione musicale in basilica della Corale “Luigi Canali”. A tutti i partecipanti verrà consegnato un ricordo a carattere presepistico, ai primi 5 classificati un premio speciale. Auguri di buon lavoro a tutti!



Museo della Basilica

sezione presepi “Giovanni Paolo II”

Aperto tutte le domeniche e i giorni festivi dall'1 novembre al 28 febbraio
tutti i sabati dal 1° dicembre al 15 gennaio - *orario: 15.00 - 18.00*

Oltre 300 presepi raccontano la tradizione del Natale nel mondo

Ingresso gratuito per ragazzi fino a 14 anni



Nuovo Consiglio della Confraternita della Madonna del Carmine

Il giorno 8 settembre 2007, durante l'assemblea generale, è stato rinnovato il Consiglio della Confraternita della Madonna del Carmine.

Dopo aver riconfermato Angelo Servalli come Priore emerito, è stato eletto quale Priore effettivo Agostino Moro, che sarà coadiuvato dal vicepriore Tarcisio Servalli. Gli altri consiglieri eletti sono: Emanuele Bertocchi, Giancarlo Ongaro, Basilio Bonazzi e Amilcare Servalli.

Il parroco Mons. Emilio Zanoli, che è l'assistente spirituale della Confraternita, è una guida sicura per il cammino spirituale dei confratelli affinché possano crescere non solo nella fede, nella speranza, nell'amore verso il prossimo, ma anche nel numero, con altre adesioni che tutti auspichiamo fortemente.

Sarà Natale se...

Martedì 18 dicembre

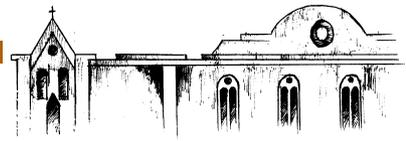
Festa di Natale

a cura

dei bambini e delle bambine
della Scuola Materna di Gandino
presso il Cineteatro Loverini

**Si “esibiranno”
alle ore 18 i bimbi di tre anni
e alle ore 20 i bimbi
di quattro e cinque anni...**

Sarà l'occasione per augurare
a tutti un Buon Natale
con canti, danze
e drammatizzazione!



Dal sentire all'ascoltare: un cammino faticoso da non sottovalutare

Ascolta Israele!

È un'espressione facile da trovarsi nei sacri testi della Bibbia. Una parola rivolta al popolo santo da parte di Dio attraverso i profeti. Ma cosa significa ascoltare?

Ascoltare, teniamo ben presente, non è l'equivalente di sentire o semplicemente udire. Si sentono rumori più o meno assordanti, il traffico in tilt di una città o di un paese in movimento, il rumore di fabbriche che funzionano a pieno regime. E poi la musica diffusa dalle radio dei nostri giovani ad alto volume o più "silenziosamente" attraverso cuffiette che fanno arrivare dritti al cervello questi suoni. Ma si sentono anche rumori leggeri che non infastidiscono, come quando passeggiando nel giardino o in bosco udiamo i rumori della natura, il cinguettio degli uccellini, il rumore delle secche foglie di questa stagione calpestate dai nostri piedi o che cadono a terra e intrecciandosi con il rumore del vento formano quasi una soave melodia. Ma siamo ancora ben distanti dall'ascoltare.

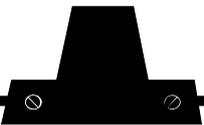


Questo atteggiamento – l'ascoltare appunto – è molto più profondo, richiede un impegno maggiore, perché l'ascolto porta ad interiorizzare quanto il mio orecchio ha udito. Basti solo pensare che un conto è sentire la voce di una persona e un conto è ascoltare una persona: il primo atteggiamento dice tutta la superficialità di chi ode, ma non riesce nemmeno a riconoscere chi sia colui che parla, o dopo aver sentito qualche parola pochi istanti più tardi l'ha già dimenticata.

Penso allora ai nostri ragazzi quando siedono sui banchi di scuola: chi segue attentamente la lezione farà meno fatica nell'apprendimento personale, in quanto ricorda ciò che l'insegnante ha spiegato in classe; mentre chi la lezione l'ha solo distrattamente sentita, appena uscito dall'aula scolastica poco o niente si ricorda di quanto, per l'appunto, ha sentito qualche minuto prima. Ma questo classico esempio possiamo renderlo valido per la celebrazione della Messa: se partecipo all'Eucaristia con lo stile di chi sente, ben poco potrò dire di ricordarmi di quanto il Signore ha voluto suggerire al mio cuore attraverso la sua Parola e attraverso la spiegazione che il sacerdote ne fa; se al contrario ho vissuta l'Eucaristia con lo stile dell'ascolto allora la Parola di Dio entra in me, nel mio cuore, nella mia vita e oltre a ricordare quanto in chiesa mi è stato annunciato, sarò in grado di trasformare in vita la Parola ascoltata. E non penso sia un caso che l'evangelista annoti che il Signore rivolgendosi ai discepoli disse: "Chi ascolta la mia Parola ha la vita eterna". Non dice infatti "Chi sente la mia parola", ma "Chi ascolta...". Comprendiamo bene questa sottile, ma importante differenza e chissà quanti esempi potremmo personalmente fare. Il Signore, ci chiama in questo Avvento ad ascoltare la sua voce, la sua Parola, i suoi insegnamenti. Ci chiama a farli nostri. Ci chiama in poche parole ad ascoltare sempre meglio Lui, la Parola fatta carne, per ascoltare meglio noi stessi e gli altri. Cosa significa ascoltare meglio Lui? Quando ascoltarLo? Ci sono delle condizioni chiare per ascoltarLo: innanzitutto occorre silenzio, concentrazione; occorre, quando preghiamo, lasciar da parte tutte le preoccupazioni e i pensieri che assillano sempre la nostra mente. Occorre non aver fretta nella preghiera o quando partecipiamo all'Eucaristia piuttosto che a una celebrazione liturgica. La fretta ci fa sfuggire da ciò che il Signore desidera mettere nel nostro cuore attraverso una sua parola, una sua espressione, o attraverso l'espressione di una persona che si rivolge a noi. Però solo se ascolteremo meglio il Signore sapremo abituare il nostro orecchio e il nostro cuore ad ascoltare meglio noi stessi, i nostri sentimenti, le nostre sensazioni, le nostre emozioni e guidarle sulla strada giusta, secondo la sua volontà, che viene appunto dall'ascolto assiduo e attento della sua Parola e ascoltare meglio gli altri, i loro bisogni, i loro messaggi, i loro stati d'animo e renderci capaci di opere buone, di generosità, di affetto, di cura, perché non li tratteremo come un rumore tra tanti, ma come fratelli e sorelle che chiedono a noi una mano e una cura per rendere migliore la loro vita.

Ascoltare dunque non è sentire. Impareremo in questo cammino d'Avvento, perché la Parola fatta carne che contempleremo nel Natale non trovi in noi orecchie chiuse e cuori chiusi e induriti dall'odio e dall'indifferenza, che rende il mondo ancor più triste di quanto già non lo sia e che le notizie di giornali e telegiornali, anche in questi giorni, ci testimoniano. E se ascoltassimo di più anche questi avvenimenti, capiremmo che nessuno ne è escluso quando nel cuore si covano rancori anziché sentimenti di gratitudine e amore. E se ascolteremo di più i nostri ragazzi e i nostri giovani percepiremo che nel loro cuore possono albergare sgraziati sentimenti che sono il segno di un disagio profondo, di una solitudine avanzata e di uno smarrimento intenso. Ma non perdiamoci d'animo perché potremo insegnar loro che il bene vince il male e la paura quando, aperte le orecchie e il cuore, in noi abita il Signore della vita, dell'amore, della pace, il Signore della storia.

Don Alessandro



In bacheca

Laboratori per ragazzi

Alcune mamme si rendono disponibili per alcuni laboratori con i ragazzi delle elementari e delle medie una domenica al mese dalle 14.30 alle 16.30. Tutti i ragazzi sono invitati a prendervi parte e se alcuni genitori o adolescenti si vogliono rendere disponibili sono bene accetti.

Per i mesi di Novembre e dicembre le date sono il 25 novembre e il 2 dicembre. Le date dei prossimi mesi saranno comunicate. Vi aspettiamo!!!

Nella cucina... dell'oratorio...

È stata avanzata la proposta di fare un "corso di cucina" per signore appassionate di fornelli, ma anche per quelle che dai fornelli si tengono volentieri lontane perché prendano passione. A questo "corso" non è escluso che possano partecipare anche uomini con questa passione culinaria... L'avvio di questa proposta e le date sono in fase di calendario... saranno comunicate da manifesti nei prossimi giorni in oratorio... Donne (e uomini) date un occhio alle bacheche dell'oratorio!!!

Mani in pasta... (per iniziare...)

Si sta aprendo la proposta di ritrovarsi nella cucina dell'oratorio per impastare pasta o biscotti da vendere con lo scopo di poter deliziare le nostre famiglie e di raccogliere fondi per il nuovo oratorio. Anche se il primo scopo di questa iniziativa è quello di stare insieme condividendo del tempo e le energie fisiche e la passione per avere "mani in pasta". L'invito è aperto a mamme, donne, nonne... Per tutte quelle persone che ci stanno a collaborare per questa iniziativa un primo appuntamento organizzativo è all'oratorio lunedì 3 dicembre alle 17.30.

A.A.A. cercasi donne volontarie per la pulizia dell'oratorio

il giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30; al venerdì mattina dalle 9.00 alle 10.30 e il venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30. Siamo un po' a corto di persone in questi momenti... Mentre ringraziamo tutte le persone che già svolgono con fatica ma soprattutto con passione questo splendido servizio vi imploriamo: "Donne fatevi avanti!" c'è posto per tutti anche per chi si chiede: "Cosa posso fare per l'oratorio?". E un grazie a tutti i volontari che danno una mano.

IMPEGNI PER L'AVVENTO

PER RAGAZZI

Pregiera personale e in famiglia attraverso **il sussidio dell'Avvento**

Pregiera e colazione prima della scuola: **tutti i venerdì di Avvento** (7, 14, 21) alle 7.20 in chiesina dell'oratorio per le medie e alle 7.40 per le elementari; a seguire colazione al bar.

Le offerte raccolte saranno devolute alle missioni.

Messa domenicale alle 10.30
(da 1^a elem. a 1^a media in cripta, 2^a e 3^a media in Basilica con il resto della Comunità).

Si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto.

Messa feriale.
Tutti i mercoledì di Avvento alle 17.30 (5, 12, 19 dicembre) nella chiesina dell'oratorio.
La Messa sarà preceduta dalla merenda alle 16.45.

PER RAGAZZI

RITIRI AVVENTO

Domenica 25 novembre per **3 media** (+ incontro genitori pomeriggio)

Domenica 2 dicembre per **2-3 elementare**

Domenica 9 dicembre per **4-5 elementare**

Domenica 16 dicembre per **1-2 media**

Ore 8.30 ritrovo per i ragazzi in oratorio; ore 10.30 Messa in Basilica; ore 12.00 Pranzo all'oratorio con i genitori



Pregiera personale alla sera

Messa festiva alle ore 20.00 nella chiesina dell'oratorio (sabato 1; venerdì 7; sabato 15; sabato 22 dicembre). Dopo la Messa serata insieme.

ADOLESCENTI

Pregiera e catechesi del martedì sera (4, 11, 18 dicembre)

Ore 19.15 Cena all'oratorio per tutti gli adolescenti
Ore 20.30 Pregiera e incontro sulla figura di don Antonio Seghezzi

CONFESSIONI

Giovedì 20 dicembre
Ore 14.30 **ragazzi elementari**
Ore 15.30 **ragazzi delle medie**

Giovedì 20 dic. alle 20.30 con **tutti gli adolescenti e giovani del Vicariato**

Venerdì 21 ore 20.30 e Sabato 22 ore 9 e 15.30 **per adulti e giovani**

- don Alessandro è disponibile per la Confessione, la Direzione spirituale e per incontri personali con adolescenti, giovani e adulti che lo desiderano accordandosi con lui.

GENITORI

Pregiera quotidiana in famiglia attraverso il sussidio per l'Avvento

Messa domenicale (possibilmente alle 10.30 con i ragazzi.
Si raccomanda la puntualità!)

Incontro Genitori dei ragazzi dei Sacramenti
(Prima Confessione, Prima Comunione, Cresima: sabato 15 dicembre ore 14.30 in Oratorio.

Gli incontri con i genitori delle altre classi sono in fase di programmazione.

Don Alessandro e i catechisti sono disponibili per incontrare i genitori.

A tutti i genitori dei ragazzi è stata indirizzata una lettera di informazione sul cammino e sulle attività che proporremo ai ragazzi e ai genitori stessi durante il periodo dell'Avvento.

Chi non l'avesse ricevuta da proprio/a figlio/a può chiederla a don Alessandro o in segreteria dell'oratorio.

L'Oratorio... in bella mostra

Si è svolta a Bergamo, dal 26 ottobre al 18 novembre 2007, un'importante esposizione di carattere architettonico, ospitata negli spazi espositivi di Porta S. Agostino e patrocinata da Comune e Provincia di Bergamo, Politecnico di Milano e Ordine degli Ingegneri di Bergamo.

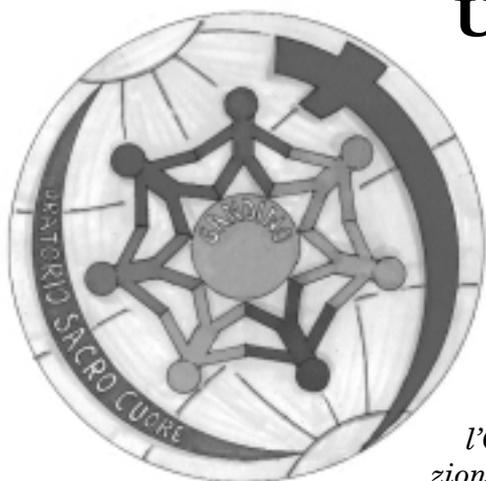
“Costruire sul costruito” era il titolo di una mostra presentata da Archiforum, associazione per l'architettura senza fini di lucro, nell'ambito della manifestazione Bergamo Architettura 2007. Si tratta di un'esposizione itinerante, già presentata ad Innsbruck e Dornbrin, curata dall'architetto Susanne Waiz. Sono stati presentati 15 progetti di architettura contemporanea realizzati nell'area territoriale altoatesina e caratterizzati da una interessante relazione dialettica con gli edifici preesistenti sui quali intervengono con particolare riferimento alla relazione tra architettura contemporanea e preesistente.

Un evento di alto livello, in cui Gandino ha avuto l'onore di essere coinvolta grazie al nostro Oratorio. Il progetto di ristrutturazione redatto dall'arch. Fabrizio Bertocchi è stato infatti ammesso all'esposizione, in una speciale sezione dedicata a 15 progetti di particolare rilievo realizzati negli ultimi anni nella provincia di Bergamo. Si tenga conto che la selezione dei progetti è stata fatta con criteri rigorosi, tanto che un “comitato scientifico” ha scelto i progetti in base a fotografie e relazioni inviate in forma anonima a Bolzano, con la supervisione della curatrice.

Una soddisfazione che facciamo nostra, rinnovando all'architetto Bertocchi le nostre felicitazioni.



Un nuovo logo per l'Oratorio



E' stato approvato dal Consiglio dell'Oratorio il nuovo logo che caratterizzerà d'ora in poi le attività e la corrispondenza della struttura dedicata al Sacro Cuore e completamente ristrutturata con un radicale intervento che si è concluso nel maggio 2007. La scorsa primavera era stato lanciato il concorso, aperto a ragazzi, adolescenti, giovani e adulti. La tecnica pittorica o di disegno era a libera scelta dell'autore. Fra i requisiti di base vi era quello di rappresentare *“la gioia che il mondo oratoriano deve creare, gioia che è data soprattutto dalla presenza dei ragazzi, e la valenza cristiana dell'Oratorio stesso, non un luogo qualunque, ma di origine, ispirazione e contenuto cristiano”*.

Gli elaborati pervenuti sono stati esposti in Oratorio, con il solo contrassegno di un numero progressivo, nel corso della settimana di festeggiamenti inaugurali.

Un'apposita urna ha raccolto i voti di ragazzi, volontari e frequentatori della struttura, decretando il vincitore, ratificato dalla decisione del Consiglio dell'Oratorio.

Il logo prescelto è opera di Francesco Berbenni, 27 anni, da poco più di un anno domiciliato a Gandino, che lavora come progettista d'interni.

L'impatto gradevole ed efficace è dato da una serie di elementi che hanno un significato ben preciso: **la croce, i bambini, l'arco e il mondo**. **La croce** rappresenta Gesù e il colore rosso richiama la passione, l'amore e allo stesso tempo la speranza. **I bambini** che si tengono per mano, giocano tutti insieme, colmi di gioia e i diversi colori sono simbolo di pace e fratellanza.

L'arco è la forma stilizzata di una lettera C, che è Cristo, Chiesa che abbraccia il mondo.

Il mondo infine è la base in cui viviamo, il nostro essere uomini e il nostro rendere grazie a Gesù che ci ha salvati.



75° Alpini Gandino

Una giornata ricca di momenti intensi, cui l'intera comunità ha aderito con gioia e gratitudine. I festeggiamenti per il 75° di fondazione del Gruppo Alpini hanno confermato il legame fra le penne nere e la gente, fatto di amicizia, impegno e tanta, tanta solidarietà. Nel pomeriggio una delegazione guidata dal capogruppo Angelo Moro ha depresso corone di alloro presso i monumenti ai caduti di Ciranno e Barzizza, al cimitero di Gandino e in Piazza Vittorio Veneto. E' seguita la messa in Basilica, presieduta dal prevosto monsignor Zanoli, che nell'omelia ha ringraziato gli alpini per l'aiuto concreto e disinteressato che offrono a Gandino e ai gandinensi. Al termine della celebrazione, cui ha presenziato anche il maggiore Carlo Macalli vicepresidente della sezione di Bergamo, è stato benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo (il terzo in settantacinque anni di storia). A ricoprire il ruolo di madrina è stata la signora Raffaella Hallmayr, figlia di Giacomo, che fu fondatore del gruppo nel 1932 e moglie di Gigino Rudelli, capogruppo per 52 anni, sino al 2000. La celebrazione è stata accompagnata dal Coro Alpino di Vertova-Colzate, che dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino ha eseguito "Signore delle Cime", a ricordo degli alpini "andati avanti".

In serata il gran finale dei festeggiamenti presso il Cinema Teatro Loverini, dove lo stesso Coro Alpino si è esibito insieme al Civico Corpo Musicale, diretto dal maestro Aleandro Martinelli. Musiche e canti della tradizione alpina sono echeggiati fra gli applausi del pubblico presente, che ha seguito in piedi l'esecuzione finale dell'inno di Mameli.

Sono stati consegnati riconoscimenti alle autorità presenti, fra le quali il sindaco Gustavo Maccari, il luogotenente Giovanni Mattarello e G. Battista Colombi, responsabile della zona 15 Valgandino, che era rappresentata anche dai singoli capigruppo. Tutti hanno ringraziato gli alpini, per il loro impegno, per quel *"ricordare i morti aiutando i vivi"* tanto caro al past president Nardo Caprioli e ricordato dal capogruppo Moro nel suo intervento. La Squadra Antincendio Boschivo Valgandino ha consegnato un gagliardetto agli alpini per la puntuale collaborazione nell'ambito della Protezione Civile, mentre il gruppo ha consegnato due targhe speciali a due alpini che si distinguono da tanti anni in attività specifiche. Il riconoscimento è andato a Lorenzo Rottigni, responsabile della funzionale sede sociale presso Palazzo Giovanelli, e ad Antonio Servalli (Tuni), custode operoso della Tribulina dell'Uccellino. A conclusione delle celebrazioni gli alpini gandinensi hanno annunciato una prossima iniziativa per festeggiare questo importante compleanno: la ristrutturazione dell'antica "scalèta de Frà" che sale alla Casa di Riposo, attualmente in stato di degrado. D'accordo con il Comune, che si accollerà la parte progettuale e burocratica, sarà riportata alla piena funzionalità.



Buon Natale, Gandino!

E' molto nutrito il calendario natalizio di Gandino, che presenta tutte le iniziative proposte in paese da gruppi e associazioni nel corso dell'intero mese di dicembre e nel primo scorcio di gennaio, sino all'Epifania. La Pro Loco, con il patrocinio del Comune e della Parrocchia, ha predisposto il consueto carnet, distribuito a tutte le famiglie, che presenta alcune novità di rilievo.

Innanzitutto l'iniziativa di domenica 16 dicembre (il 23 in caso di maltempo), lanciata dall'Associazione Commercianti "*I negozi per Gandino*", che vedrà in scena una folta schiera di veri Babbi Natale.

E' ormai consueto l'uso da parte di molti, per gli addobbi e le decorazioni, di pupazzi con le sembianze di Babbo Natale che si arrampicano su grondaie e terrazze. A Gandino, a cimentarsi in queste "arrampicate" saranno i Babbi Rampanti in carne ed ossa, che scaleranno, armati di buoni premio con cui ritirare dolciumi in tutti i negozi aderenti, il campanile della Basilica, quello del Suffragio e altri palazzi del centro storico. Qualcuno sussurra che questa "invasione" è l'effetto di approfondite lezioni che i giovani del Gruppo Koren hanno impartito direttamente a Santa Claus. Sarà un pomeriggio diverso che promette un originale spettacolo per tutti i bambini, ma non solo. A metà pomeriggio infatti è prevista la festa in piazza con thé e vin brulé e con l'esibizione davanti alla Capanna dell'Associazione "Il Baghet" di Casnigo. Un'altra novità viene proposta dal Gruppo Amici del Museo che ha allestito in Museo il "Presepe meccanico di legno" realizzato fra il 1946 e il 1993 da Giuseppe Regazzoni, un artigiano che ha creato nel tempo un manufatto unico e spettacolare. L'opera è realizzata completamente in legno, ed è un bellissimo spaccato della manualità e della fede del mondo artigiano e contadino delle nostre montagne.

A completare il quadro del 16 dicembre l'esposizione sotto i portici del municipio di quadri opera degli artisti dell'Associazione Artistica Seriana. Un altro ritorno in grande stile è quello della Lotteria di Natale (ricordate la Caccia all'Orso?), indetta dall'Associazione Commercianti con un montepremi di ben 2.700 euro in buoni acquisto.

Per il resto il carnet 2007 propone iniziative ormai entrate nella tradizione, come il Concerto Gospel di sabato 15 dicembre in Basilica, che riporterà a Gandino la cantante americana Robin Brown, vera e propria star mondiale del genere. Da ricordare anche il concerto di Voci Bianche della Schola Cantorum di Carnate, atto finale della rassegna "Echi d'Organo", che si terrà in Basilica l'8 dicembre.

Non mancheranno le elevazioni della Corale (2 dicembre e 6 gennaio), il concerto del Civico Corpo Musicale (23 dicembre), la festa della Scuola Materna (18 dicembre in Oratorio), l'arrivo di S.Lucia il 12 dicembre con il carretto scortato da Alpini e Animalcortile e della Befana dal cielo il 6 gennaio grazie al Vololibero Montefarno. "Squisita" sarà la Festa degli Auguri della Pro Loco, con vin brulé e cioccolato fuso, il 22 dicembre in piazza, e "di tutto cuore" la Tenda della Solidarietà degli Alpini, la Bancarella Equa e Solidale del Gruppo Missionario e la "rottamazione delle armi giocattolo" da parte di Animalcortile. La colonna sonora non potrà non essere che quella immortale della Pastorella... *Buon Natale Gandino!*



Il presepe meccanico di Santa Brigida allestito in Museo

Scuola di canto con la Terza Università

Nuovo corso della Terza Università in Valgandino. Ogni mercoledì, a partire dal 12 dicembre e sino al 27 febbraio 2008, si terrà un laboratorio di canto corale, curato da Laura Saccomandi.

Le lezioni si terranno dalle 15.00 alle 17.00 presso la sede del Punto d'Incontro. Quota di iscrizione euro 18,00. Per informazioni rivolgersi alla sig.ra Carla Salvatoni, tel. 035.745049

Un sor...riso per la ricerca

Con molto successo si è svolta sabato 6 ottobre la manifestazione "Un sor...riso per la ricerca" organizzata dalla Fondazione Aiuti per la ricerca sulle malattie rare.

Si ringraziano l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, le valide collaboratrici volontarie e soprattutto i cittadini di Gandino che si sono dimostrati tanto sensibili e generosi. La sede del centro si trova a Villa Camozzi di Ranica e offre gratuitamente aiuto ai malati (tel. 035.4535304).

I ragazzi in prima fila per il IV Novembre

Attenti e con la mano sul petto, i ragazzi della scuola primaria di Gandino hanno partecipato con emozione alle celebrazioni del IV Novembre a ricordo di tutti i Caduti dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

Il programma messo a punto dal Comune (che prevedeva per la prima volta il corteo al cimitero anticipato rispetto alla messa) ha coinvolto anche le frazioni di Barzizza e Cignano, dove sono state deposte corone d'alloro ai rispettivi monumenti.

Dopo la solenne messa in basilica, la cerimonia ufficiale si è tenuta in Piazza Vittorio Veneto con il discorso del sindaco Gustavo Maccari e la benedizione. Un rappresentante degli Alpini e uno dei Fanti hanno deposto la corona d'alloro. Era presente anche il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante della stazione Carabinieri.

I ragazzi delle classi quinte hanno cantato l'Inno di Mameli accompagnati dal Civico Corpo Musicale e hanno letto alcune riflessioni frutto del lavoro a scuola. Molto folta la partecipazione di cittadini, fra i quali anche numerosi giovani e rappresentanti di tutte le associazioni.



La Banda di Gandino a Mantova

Il Civico Corpo Musicale di Gandino ha organizzato una riuscita gita a Mantova, cui hanno partecipato i musicanti e alcuni familiari. Un pranzo luculliano al ristorante "Rugantino", tanto per restare in musica, ha caratterizzato la bella giornata, nel corso della quale sono stati premiati anche i musicanti che hanno raggiunto i 10 anni di militanza nel gruppo.

Cristiano Nodari, Matteo Brignoli ed Enrico Canali. I gandinesi guidati dal presidente Luigi Salvatoni hanno anche ammirato i tesori artistici virgiliani, posando per la foto ricordo davanti a Palazzo Te.



A Melzo i costumi di "In Secula"

Domenica 4 novembre una folta delegazione della Pro Loco Gandino ha sfoggiato a Melzo, in provincia di Milano, gli antichi costumi medievali della rievocazione storica "In Secula". L'occasione per scendere in pianura è stata offerta dalla Pro Loco di Melzo, presieduta da Michele Sparapano, che è anche presidente del Comitato Regionale Lombardia dell'UNPLI, l'associazione nazionale delle Pro Loco cui anche Gandino è affiliata. A Melzo si svolgeva la "Fiera della Creatività locale", evento riservato ai privati per la promozione della creatività e dell'artigianato domestico promosso da CREART di Imbersago. I figuranti gandinesi (fra i quali anche il cardinal Borromeo e gli sposi Giovanelli-Castelli protagonisti delle rievocazioni 2005 e 2007) hanno sfilato per l'intera giornata fra gli stand, ottenendo particolari consensi e rinnovati inviti per ulteriori presentazioni, compresa un'ipotesi per la Borsa Internazionale del Turismo del prossimo febbraio 2008.



“Il sogno” sta per avverarsi...

E' in dirittura d'arrivo il progetto “Genitori in cammino”, portato avanti dal Gruppo GE.DI. Genitori Disabili che presto vedrà avverarsi il sogno coltivato da diversi anni: la realizzazione, presso le ex scuole elementari di Cirano di Gandino, di una struttura con residenze protette per disabili.

Il gruppo Ge.Di. è nato nel 1981, dopo una serie di incontri che hanno fatto emergere la necessità di unire le forze e le istanze delle famiglie della zona con figli portatori di disabilità a vari livelli. Ne fanno parte una ventina di famiglie.

“L'associazione- spiega Adriano Bosio, coordinatore del Ge.Di.- ha fra i propri obiettivi “l'essere interlocutori affidabili per le istituzioni e punto di riferimento per le famiglie. Da alcuni anni il gruppo cura direttamente le pratiche di interdizione dei ragazzi, presentandole al Presidente del Tribunale, senza ricorrere ad un avvocato, evitando spese ad ogni famiglia. Nel 2003 il gruppo ha ultimato la ristrutturazione della cascina «Roerò», non lontano dal Santuario della Madonna d'Erba a Casnigo, ottenuta in comodato d'uso e in seguito utilizzata come punto di incontro per attività ricreative. Nel 2004 è stata avviata un'attività di tempo libero con un “Progetto di avvicinamento al mondo agreste” per gruppo di 8 / 10 ragazzi disabili che consiste nell'accudire animali e nel coltivare ortaggi in serra. Nello stesso anno è stato acquistato un pulmino attrezzato, grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca onlus e di altri enti e privati della Valgandino”.

Ora è alle battute conclusive la scommessa più grande quello che genitori e figli del gruppo chiamano “il Sogno”.

“Nel 2004, il gruppo GEDI ha raccolto le istanze sollevate dai genitori preoccupati del futuro dei propri figli quando sarebbero venuti a mancare loro. Tutti eravamo molto colpiti dalla frase ricorrente “Vorrei che mio figlio morisse con me”. Per questo abbiamo affrontato con decisione il tema del “dopo di noi”.

Si è deciso che sarebbe stato bello realizzare dei piccoli appartamenti da mettere a disposizione dei ragazzi meno gravi, che non hanno più i genitori o che decidono di “andare ad abitare da soli” come tutti i giovani della loro età. Siamo stati stimolati dall'idea di costruire un progetto con il contributo dei genitori ancora in vita, in modo da recepire i loro suggerimenti e le loro aspettative.

Inizialmente era parso possibile concretizzare il nostro sogno a Leffe, vicino alla Casa di Riposo, nel complesso immobiliare della ex fabbrica Radici in Via Albertoni.

L'ipotesi è sfumata, ma abbiamo trovato una concreta ed entusiasta disponibilità da parte del Comune di Gandino. La scelta del vecchio immobile delle scuole elementari di Cirano ci è parsa molto interessante perché l'immobile è in una piccola comunità molto unita e accogliente, nel centro storico del paese e nelle vicinanze dell'oratorio, della chiesa e degli esercizi commerciali”.

Il progetto prevede la realizzazione di una sala ad uso comune (per pranzare in compagnia e vivere il tempo libero) e di 4 appartamenti. Al piano seminterrato è prevista una lavanderia e un ampio garage collegato ai piani superiori con un ascensore.

L'accordo con il Comune ha previsto anche la ristrutturazione del piano terra (che resterà di uso pubblico) e nel quale sono stati ricavati gli spazi necessari all'ambulatorio medico e alla sala civica della frazione di Cirano. Il Gruppo Ge.Di. si è fatto carico dei costi di ristrutturazione, grazie a contributi stanziati da ASL (200.000 euro) e Fondazione Cariplo (250.000 euro).

“L'ultimazione dei lavori è prevista per fine anno ed entro primavera potremmo procedere all'inaugurazione. Per coprire i costi (finiture e arredamento) dobbiamo affrontare uno sforzo finale di oltre 90.000 euro. Una cifra importante che speriamo di coprire confidando nell'aiuto di persone di buona volontà”.

Chi volesse dare una mano alla Provvidenza può fare dei versamenti sul c/c del Gruppo GE.DI presso il Credito Bergamasco di Vertova (c/c 1999 - ABI 03336 CAB 53710).

Trattandosi di ONLUS sarà rilasciata regolare ricevuta fiscalmente deducibile, sia dalle persone fisiche che dalle società.



Filippo Lussana, un insigne gandinense

In occasione della recente manifestazione Bergamo Scienza (cui ha partecipato anche una scolaresca della nostra scuola primaria), e grazie alla collaborazione dell'Associazione "Amici della Biblioteca Civica", è stata promossa l'esposizione al pubblico di opere e documenti di natura scientifica riguardanti la nostra provincia.

Quest'anno la scelta è caduta su una figura di grande spicco della scienza medica bergamasca dell'800: il prof. Filippo Lussana (al quale è anche dedicata una via a Gandino). E' stata presentata un'abbondante biografia costituita da lettere, manoscritti, documenti personali, trattati di ricerche, con copiosa iconografia.

Ritengo sia opportuno citare le opere dell'illustre medico e scienziato, che, nato a Cenate Sopra nel 1820, raggiunse la docenza universitaria (cattedra di Fisiologia prima all'università di Parma e poi a quella di Padova), dopo essere stato per ben 12 anni medico condotto e direttore sanitario dell'Ospedale Civile di Gandino, oggi Fondazione Cecilia Caccia.

Qui prese contatto con i pazienti e nell'esercizio quotidiano della pratica medica pose solide basi alla futura carriera di professore universitario.

Il valore delle ricerche e delle esperienze che egli acquisì come medico del nostro territorio, al servizio della gente più umile e più sofferente di fronte al dilagare delle grandi epidemie infettive di quel tempo, senza mezzi adeguati di protezione, gli valse la cattedra universitaria. Sviluppò la microbiologia e lo studio degli agenti infettivi, quali la peste, il colera, la tubercolosi, la fisiologia e l'anatomia, specie del sistema nervoso centrale e periferico.

Indagò le malattie, le inclinazioni e i comportamenti psicologici dell'uomo, analizzando le strutture cerebrali e gli organi sensoriali contemporaneamente alle ricerche eseguite da un altro grande scienziato lombardo, il neurologo bresciano prof. Camillo Golgi.

S'interessò anche di malattie sociali, quali le disfunzioni della ghiandola tiroidea e la pellagra che infierivano con particolare gravità per ragioni di carenza alimentare e di povertà, associate alla fatica fisica, compromettendo non solo il corpo ma anche la mente.

Fu per lui materia di studio l'individuazione dei centri cerebrali per l'apprezzamento del colore e della musica in forma melodica, chiamata "cromografia musicale". Questi centri comunicerebbero fra loro mediante connessioni nervose chiamate sinapsi, conferendo il cosiddetto "talento cromatico", che è alla base del genio creativo e artistico.

Ridusse la fenomenologia "colore e suono" ad un fenomeno neurologico d'integrazione delle varie percezioni sensoriali, concetti che sono tuttora alla base della neurologia moderna.

Le sue qualità intellettive si manifestarono anche nella poesia e nella letteratura, per cui è ricordato come "lo scienziato umanista", secondo la più nobile tradizione avviata con il Rinascimento. Non dimenticò i temi etici, filosofici e sociali del suo tempo, e con spirito eclettico affrontò i temi più vari connessi alla realtà del suo tempo, in epoca di profonda trasformazione culturale. Si battè contro la povertà, le sue cause correlate alle malattie, per un miglioramento della qualità della vita.

Fu patriota, antiaustriaco, e partecipò come veterinario alla seconda e terza Guerra d'Indipendenza nel Corpo dei Volontari e negli ultimi anni della sua vita fu eletto sindaco del suo paese.

Con questi ricordi ho voluto portare all'attenzione della nostra comunità un uomo illustre, che ad essa si dedicò, raggiungendo mete ambite nel campo della scienza e, che avendo operato fra noi per tanti anni, può essere degno del nostro orgoglio e della nostra riconoscenza.



Filippo Lussana e la targa presente a Gandino nella via a lui dedicata

dott. Giuseppe Mosconi

Un libro per ricordare mons. Giovanni Antonietti

E' stato pubblicato di recente un volume ricco di documentazione fotografica che ricorda la figura di mons. Giovanni Antonietti, sacerdote legato alle vicende belliche del primo conflitto mondiale e attivo per decenni nell'assistenza e nell'accoglienza degli orfani di guerra.

Il libro "Il Cappellano degli Alpini – don Giovanni Antonietti, soldato di Dio e della Patria" indaga in particolare gli eventi di guerra, quando don Giovanni operava come cappellano.

L'opera è stata realizzata da Mario Pasinetti e Giuseppe Magrin, due ricercatori della Val Savio (in provincia di Brescia, ai limiti dell'Adamello e del Parco dello Stelvio).

Giuseppe Magrin, classe 1948, è un maggiore degli Alpini autore di molte ricerche e libri sulla Grande Guerra in montagna. Mario Pasinetti è invece "il cercatore dei grandi ghiacciai", che ha recuperato sull'Adamello numerosi reperti bellici.

Una ricerca che dura tuttora, visto il progressivo ritiro dei ghiacci per cause climatiche.

Mons. Antonietti era nato a Cirano nel 1892. Operò quale cappellano militare nel battaglione Stelvio del V Alpini, dove meritò due medaglie d'argento al valor militare. Fu Mons. Antonietti nel 1922 a benedire il gagliardetto della Sezione di Bergamo dell'Associazione Nazionale Alpini alla sua fondazione. Smessa la divisa nel 1920 e ripreso il servizio sacerdotale in diocesi, si attivò per seguire i tanti orfani creati dalla guerra e pensò ad una casa che potesse dar loro asilo ed educazione.

Nacque nel 1925 la Casa dell'Orfano, che accolse dapprima una trentina di ragazzi e moltiplicò spazi e ospiti sino a raggiungere gli oltre 20.000 assistiti.

Mons. Antonietti affidò la Casa ai sacerdoti di Don Orione nel 1969, dopo decenni di servizio instancabile. Morì nel 1976 e fu sepolto nella chiesa eretta all'interno della Casa dell'Orfano.

La comunità gandinense ne ricorda la figura e soprattutto la comunità di Cirano ne serba un grato ricordo. Mons. Antonietti fece dono alla frazione dell'area su cui vennero erette le scuole (inaugurate nel 1951), l'asilo e l'oratorio. Fu prodigo di elargizioni anche in occasione dei lavori di ricostruzione della chiesa parrocchiale, inaugurata nel 1975, dopo il crollo del campanile del 1968.

Chi fosse interessato all'acquisto del volume può rivolgersi a Gandino al signor Mario Paladini, presso il Supermercato Fresco Mio, dove sono disponibili alcune copie.



Un'immagine tratta dal libro: S. Messa di don Antonietti sulla Cima Lesena, in Valle Adamè, a quota 2668

MARMI

PARQUETTE

ARREDI BAGNO

BAGNO più

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

Dalla Svizzera - Belprahon - sono giunti a Gandino, con figli e nipoti, Leo Carnazzi e Irma per incontrarsi con i cugini Carnazzi - Salvatoni - Ghirardelli. Leo Carnazzi è figlio di Giuseppe emigrato in Svizzera dopo la 1^a guerra mondiale.

Hanno visitato Basilica e Museo con la promessa di ritornare a Gandino, il paese dove ebbe origine la loro famiglia.

Arrivederci!



FOTO ROTTIGNI

Classe 1937

I coscritti della classe 1937 si sono ritrovati in basilica per la messa e successivamente per un momento di fraterna condivisione.

La festa dei 70 anni è stata occasione per la tradizionale foto ricordo e per rinnovare la voglia di rivedersi per i prossimi... compleanni.

Auguri!

Classe 1967

Lo splendido tramonto nella zona del rifugio Parafulmine, fa da sfondo alla tradizionale foto ricordo dei coscritti del 1967 di Gandino, che hanno festeggiato il traguardo dei 40 anni.

I maligni hanno colto in questo sfondo la metafora del "declino", ma l'allegria contagiosa della serata dimostra che alla fin fine si è chiusa soltanto la... prima anta: per le altre c'è tempo!





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATO IL 14.10.2007

Scaburri Fabio di Eugenio e di Guerini Renata, nato a Clusone l'11.7.2007

MATRIMONI RELIGIOSI:

Nodari Eugenio e Meccio Giovanna il 20.10.2007

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Scotti Maria (sr. M. Linda) nata ad Arcene il 22.9.1912, deceduta il 4.10.2007; *Motta Maria Teresa* nata a Gandino il 28.4.1915, deceduta il 6.10.2007; *Castelli Domenico* nato a Gandino il 16.2.1914, deceduto il 14.10.2007; *Spampatti Antonia* nata a Gandino il 3.3.1923, deceduta il 18.10.2007; *Ghilardini Angela (sr. M. Azaria)* nata a Vertova il 22.2.1907, deceduta il 20.10.2007; *Noris Lucia* nata a Gandino il 14.11.1921, deceduta il 22.10.2007; *Ongaro Maria* nata a Gandino il 7.1.1924, deceduta il 24.10.2007; *Federici Anastasia* nata in Svizzera il 28.9.1917, deceduta l'1.11.2007.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Novembre - Dicembre 2007

1 e 25 Novembre - 16 e 30 dicembre

Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

4 Novembre - 2 Dicembre - 23 Dicembre

IP Cimitero Leffe

11 Novembre - 8 Dicembre - 25 Dicembre

AGIP Cimitero Gandino

18 Novembre - 9 Dicembre - 26 Dicembre

TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

FARMACIE DI TURNO

Novembre - Dicembre 2007

dal 23.11 al 26.11 Cavalli Albino
dal 26.11 al 29.11 Nese - Peia
dal 29.11 al 02.12 Cene
dal 02.12 al 05.12 Rebba Nembro
dal 05.12 al 08.12 Pradalunga-Leffe
dal 08.12 al 11.12 Centrale Albino
dal 11.12 al 14.12 De Gasperis Torre B. - Cazzano
dal 14.12 al 17.12 Fiorano
dal 17.12 al 20.12 Ranica - Gandino
dal 20.12 al 23.12 Corbellezza Torre B. - Casnigo
dal 23.12 al 26.12 Villa di Serio - Colzate
dal 26.12 al 29.12 Gazzaniga

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

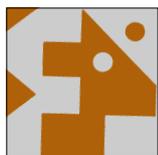
Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

Laurea



Il 19 ottobre 2007 si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma **Valentina Repetti** discutendo la tesi: "Cinetica ventricolare dopo chiusura di difetti interatriali: studio con tissue doppler index".

I parenti e gli amici porgono alla neo dottoressa le più affettuose congratulazioni.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

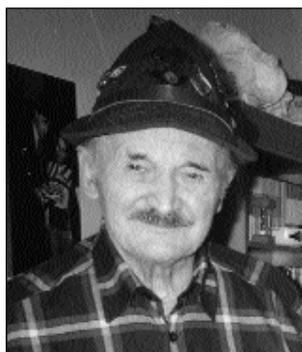
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



MOTTA MARIA
ved. Cattaneo
28-4-1915 6-10-2007



CATTANEO ANDREA
4° ANNIVERSARIO



CASTELLI DOMENICO
Gandino 16-02-1914
Alzano L.do 14-10-2007



RIZZONI ANTONIO
09-09-1928 31-10-2007



FEDERICI ANASTASIA
Nerlisbach 28-9-1917
Gandino 01-11-2007

*Ti ricordiamo con affetto e riconoscenza
Sarai sempre nei nostri cuori.
Con amore i tuoi figli Giancarla e Mario,
genero, nuore, nipoti e parenti tutti.*



ROTTIGNI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
2° ANNIVERSARIO



PAROLINI ANTONIA
2° ANNIVERSARIO



ROTA RAFFAELLA
3° ANNIVERSARIO



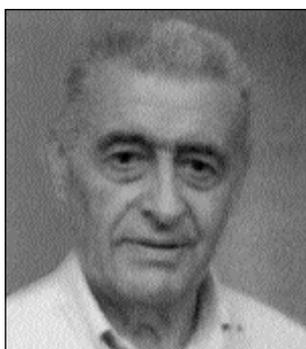
FALCONI TERESA
ved. Bonazzi - 3° ANNIV.



ROTA MAURA
3° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO
20° ANNIVERSARIO



IMBERTI ALESSANDRO
5° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



CACCIA ROMANA
35° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
8° ANNIVERSARIO



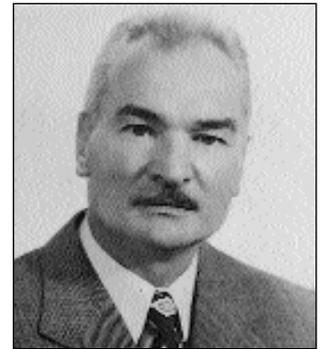
COLOMBI PIETRO
11° ANNIVERSARIO



SERVALLI FRANCESCO
8° ANNIVERSARIO



TORRI TERESA
46° ANNIVERSARIO



RUDELLI MARIO
21° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
8° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
25° ANNIVERSARIO



Cav. Uff. **MOSCONI GIULIO**
34° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
39° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



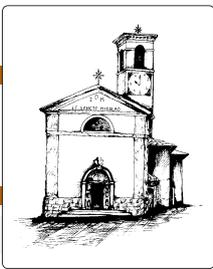
Onoranze Funebri **SAN MICHELE**

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, abbiamo celebrato la festa dei Santi e commemorato i nostri Defunti: dal cielo ci proteggono, ci accompagnano e ci aiutano in ogni necessità. Novembre è il mese dedicato alla riflessione sulla morte e sulla vita e ricordiamoci che "come si vive, così si muore..."; un giorno tutti saremo chiamati a rendere conto a Dio del bene e del male fatto in vita. Se vogliamo avere la Vita eterna sta a noi cercare di vivere bene...

A Dicembre festeggeremo il nostro **Patrono: San Nicola da Bari**; viviamo il Triduo con tanta fede che dà senso alla vita. I bambini del catechismo lo festeggeranno sabato 15 dicembre con una piccola cena e con tante sorprese. San Nicola benedica sempre i nostri piccoli e la nostra comunità.

Inizia l'**Avvento**, l'attesa di Gesù e ci lasceremo guidare dalla figura dei Profeti: coloro che hanno creduto e preparato la venuta del Messia. Aspettare Gesù Bambino è come aspettare la nascita di un figlio, sapendo che questo è un figlio molto speciale: è il Figlio di Dio, è il nostro Dio che per amore si fa vivo tra noi come un bambino, come un uomo.

Ultimamente ho visto una partecipazione più intensa alla S. Messa domenicale e sono molto contento. I nostri peccati però non permettono a Gesù di nascere nel nostro cuore; ecco allora la **CONFESSIONE**. Per i Santi e i Morti pochi si sono confessati!! Tutti noi facciamo dei peccati e tutti, se amiamo davvero tanto Gesù, dobbiamo chiedergli perdono. Questo lo rende veramente felice e Lui ci ridona il suo Amore che noi sciupiamo con il nostro peccato. Carissimi, Natale si avvicina velocemente; mi raccomando: la Confessione non deve mancare!! Programmatela e preparatevi ad accogliere il piccolo Gesù con un cuore caldo e pieno di amore.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Venerdì 23** Incontro Adolescenti
Sabato 24 Cena in Oratorio per i Pellegrini di Padre Pio e S. Rita
Domenica 25 **Festa di Cristo Re**
Ore 14.30: Vespri e Benediz. Eucarist. Bancarella di Natale
Martedì 27 Lectio Divina: i Salmi

DICEMBRE

- Sabato 1** Confessioni Ragazzi
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Domenica 2 **I DOMENICA AVVENTO**
I Bancarella Avvento
Festa della Corale
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucarist.
Ritiro Sposi a Gandino
Triduo San Nicola da Bari
ore 18: S. Messa e Bened. Reliquia
Incontro Catechisti
Martedì 4 ore 18: S. Messa e Bened. Reliquia
Catechesi Adulti a Gandino
Mercoledì 5 ore 18: S. Messa e Bened. Reliquia
Giovedì 6 **Festa S. Nicola da Bari**
S. Messe ore 9.00 e 20.00
Vespri ore 15.00
Venerdì 7 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati - Incontro Adol.
Sabato 8 **Festa Immacolata**
Messe con Orario Festivo
II Bancarella Avvento
Domenica 9 **II DOMENICA AVVENTO**
II Bancarella Avvento
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucaristica
Lunedì 10 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì 11 Catechesi Adulti a Gandino
Mercoledì 12 Gruppo Liturgico-Lettori
Sabato 15 Festa Bambini in Oratorio
Domenica 16 **III DOMENICA AVVENTO**
III Bancarella Avvento
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucaristica

Il nostro Cimitero

Passando dal cimitero qualcosa è cambiato: alcuni volontari hanno totalmente restaurato la cappellina, il crocifisso, tinteggiato la facciata d'entrata e parte dei muri interni ed esterni e vicino alla camera mortuaria. Un ringraziamento alle persone che hanno lavorato gratuitamente: Livio Marchi che ha offerto tutto il materiale e i mezzi e Carlo Picinali suo fedele collaboratore. Un ulteriore tassello si aggiunge al già prezioso lavoro svolto in questi anni dal Sig. Piazzini Gino e al gruppo alpini nella sistemazione delle aiuole e del verde comune.



San Nicola da Bari: il nostro Patrono

La nostra Parrocchia di Barzizza venera come suo Patrono San Nicola da Bari che nacque in Turchia da una ricca famiglia intorno al 270. Successe in giovane età come Vescovo nella città di Myra al suo maestro, il vescovo Adriano. Morì il 6 dicembre di un anno compreso tra il 345 ed il 352; le sue spoglie vennero conservate a Myra fino alla primavera del 1087 quando un gruppo di cavalieri italiani, le portarono a Bari: da allora è divenuto patrono della città. S. Nicola conobbe la persecuzione dell'imperatore Diocleziano; finì in carcere per tanti anni perché era cristiano e perché con i suoi soldi riscattava gli schiavi ridonando loro la libertà.

Uscito di prigione, invecchiato, con la barba folta e bianca, riprese la sua opera caritativa insieme al centurione Alessandro, convertitosi grazie a lui; entrambi provvedevano a fare trovare alle persone povere monete d'oro, gettandole in sacchetti dal camino; S. Nicola è ricordato anche perché faceva miracoli: si narra che salvò un gruppo di marinai da un sicuro naufragio... riuscì a domare una furiosa tempesta... resuscitò tre giovani assassinati dall'albergatore che li aveva derubati... rese la libertà a tre ufficiali ingiustamente condannati a morte... donò la dote a 3 ragazze che sarebbero state avviate a una "vitaccia" donando loro delle sfere d'oro. La leggenda popolare vuole che San Nicola sia portatore di doni a cavallo di un asinello, la notte del 6 dicembre o addirittura la notte di Natale.

In America, nel mondo anglosassone e nella Scandinavia il Santo venne importato con il nome di Santa Claus, cioè Babbo Natale. Nicola è molto venerato anche nella chiesa ortodossa la quale ne ha sempre apprezzato le virtù di fede. S. Nicola salva, benedici e proteggi i nostri bambini.



C. P.

LA NOSTRA CRONACA

Presentazione Confessandi

Domenica 14 Ottobre dieci ragazzi della nostra comunità hanno chiesto di essere ammessi al cammino in preparazione al Sacramento della Riconciliazione. Durante l'omelia don Guido ci ha invitato a riconoscere i doni di Dio e a rendere grazie per essi seguendo l'esempio dell'unico lebbroso che, dopo essere stato guarito, è tornato da Gesù per dirgli grazie. I ragazzi hanno utilizzato una figura stilizzata e l'hanno completata mettendo mani, piedi, cuore, occhi, bocca per indicare che con tutta la nostra persona possiamo rendere grazie a Dio, possiamo aiutare il prossimo, dobbiamo amarlo per sentire il suo Amore e perdono... Affidiamo il cammino di questi ragazzi a Gesù e alla Madonna: aiutiamoli con la preghiera e l'esempio perché si sentano parte di una comunità che li accoglie, li ama e li guida.



Le catechiste Elena e Lucilla



Presentazione Cresimandi

Domenica 28 ottobre, 13 ragazzi di Barzizza che riceveranno la Santa Cresima il 20 aprile 2008 si sono presentati alla comunità riunita per la Santa Messa delle ore 10. Hanno pronunciato il loro "ECCOMI" e hanno iniziato ufficialmente il loro cammino verso il Sacramento. Don Guido ha accolto con gioia i ragazzi esortandoli all'impegno e alla preghiera; i ragazzi hanno manifestato forza e coraggio per essere veri testimoni di Gesù; all'offertorio hanno portato dei ceppi di legna perché vogliono scaldare e illuminare i cuori dei loro amici insieme con Gesù. Il cammino verso il Sacramento sarà intenso e per questo hanno invocato l'aiuto del Padre, di Gesù, dello Spirito Santo, di Maria Santissima, di S. Nicola, di S. Lorenzo, dei loro genitori e di tutta la comunità parrocchiale. Noi catechiste con i genitori sosterremo i ragazzi con la nostra preghiera, l'esempio e il consiglio.

Le catechiste Anna e Laura

Presentazione Comunicandi

Nella giornata Missionaria Mondiale, 11 bambini della nostra comunità si sono presentati per esprimere la volontà e l'impegno ad iniziare il cammino che li porterà a ricevere la loro **PRIMA S. COMUNIONE** domenica 13 Aprile 2008. Gesù Eucaristia è il dono grande e tanto atteso da ogni bambino che sa di poter finalmente ricevere "la particola" in cui si rende realmente presente Gesù che è il Pane di Vita e nell'Eucarestia riconosciamo l'Amore che si dona per la nostra salvezza. Il Vangelo e la testimonianza di suor Antonia, suora missionaria ci hanno aiutato a capire che la Gioia vera consiste proprio nel donarsi: dono



che non è rinuncia, ma condivisione e quindi COMUNIONE. E' necessaria una continua, insistente e sincera preghiera che "fatta con amore converte il cuore di chi prega e conquista il cuore di Dio...". Bello il cartellone esposto davanti a S. Nicola, intitolato: "Beati gli invitati...": raffigurava Gesù mentre spezza il pane per noi e in particolar modo per questi 11 bambini. L'augurio per ciascuno è che possiamo essere sempre degni e desiderosi di incontrare e ricevere Gesù.

La catechista Antonella

Corale: i nostri primi 60 anni

La Corale S. Nicolaus di Barzizza si appresta a festeggiare i suoi sessant'anni di vita Domenica 2 Dicembre, con una S.Messa solenne cantata, a cui seguirà un momento conviviale in Oratorio.

Tra il 1946 e il 1947 il parroco Don Giuseppe Rizzi, volle dar vita alla Schola Cantorum di Barzizza. Grazie al contributo di Domenico Genuizzi, organista e factotum, si costituì il primo gruppo di cantori, che con grande passione solennizzavano le funzioni religiose più importanti. A Domenico succedette, dal 1953, il figlio Angiolino, che ancora oggi instancabilmente con pazienza, disponibilità e umiltà continua il suo preziosissimo servizio all'organo.

Per gran parte della sua storia la Corale è stata diretta dal nostro caro Remigio Castelli, che ad essa ha dedicato tanto del suo tempo: a lui un grazie speciale, certi che dal Cielo ci ascolta e canta con noi. In questa festa ricordiamo nella preghiera il nostro primo presidente: Giovanni Nava, tutti i cantori, collaboratori e benefattori che ci hanno lasciati.

Un ringraziamento al nostro attuale presidente Pier Giorgio Carisio, che da tanti anni ci sostiene generosamente e ci segue sempre nel nostro operato; al nostro organista Angiolino, per tutto quello che ha fatto e continuerà a fare; al giovane direttore Daniele Castelli, che con precisione e preparazione ci esorta a migliorare sempre. Un grazie di cuore a tutti i coristi, giovani e meno giovani, barzizzesi e non, per la costanza, la passione, la generosa disponibilità nel portare avanti questo servizio impegnativo, ma al tempo stesso gratificante. Infine un immenso grazie a don Guido e a tutti coloro che ci sostengono, ci incoraggiano e con noi si complimentano dopo le celebrazioni cantate: questi gesti semplici, ma sinceri sono per noi preziosissimi e rappresentano la nostra vera gioia. Servono e serviranno sempre nuove voci femminili e maschili.

Chi volesse provare ad unirsi a noi, sappia che è il benvenuto, c'è davvero posto per tutti! Speriamo di cuore di poter continuare la storia della Corale S. Nicolaus di Barzizza.

Una corista



Benvenuti tra noi



Nessi Michela
di Marco e Torri Cristina
battezzata il 14 Ottobre 2007



Noris Michele
di Abele e Ceruti Elena
battezzato il 28 Ottobre 2007

I NOSTRI DEFUNTI



CASTELLI GIUSEPPE
17-7-1937 - 11-11-2007

*Dio mi ha dato la vita,
Dio me l'ha tolta.
Sia fatta la sua volontà*



DELLA TORRE MARIA PACE
1° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA
3° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
9° ANNIVERSARIO

Preghiera di una mamma per il figlio defunto

Ogni momento, ogni istante tu sei in me,
sei nei miei pensieri, sei nelle mie parole,
sei nella mia voce.
Quando ci vediamo in sogno
il mio cuore inizia a rivivere,
si rigenera e mi avvince.
Sempre più i colori parlano di te, ogni colore sei tu:
Rosso, la tua vivacità... Verde, la tua energia...
Giallo, la tua simpatia... Blu, la tua disponibilità...
Viola, la tua sfortuna... Bianco, la tua giovane età...
Nero, la nostra disperazione...
Azzurro, il cielo è la tua nuova vita e le stelle
le tue nuove amiche tutte piene di luce.
Ma tu, sarai per me la stella più luminosa
e quella stella io cercherò puntuale ogni sera...
la troverò e la saluterò dicendole una preghiera.

La tua mamma...

Dedicato a te madre che soffri





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.30 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Sant'Andrea apostolo, nostro patrono

Andrea, dal bel nome greco (Andreas = Virile), appare un uomo generoso, pronto, aperto, entusiasta. Era figlio di Giona di Betsaida (Mt 16,17), fratello minore di Pietro. Fu discepolo di Giovanni Battista, presso il quale conobbe l'apostolo Giovanni, e con lui seguì per primo Gesù, al quale condusse il fratello Pietro (Gv 1,35-42). I suoi interventi nel gruppo degli apostoli sono pochi ma significativi. Davanti alla folla affamata, Andrea indica a Gesù un fanciullo provvisto di cinque pani d'orzo e di due pesci (Gv 6,9), quasi per invitarlo a rinnovare i suoi prodigi. Alla scuola di Giovanni Battista, Andrea conobbe l'essenismo e fu fortemente colpito dalla speranza messianica: è lui, infatti, che pose la domanda alla quale Cristo rispose con il suo discorso escatologico (Mc 13,3-37). Infine, Andrea si è dimostrato particolarmente aperto di fronte al problema missionario: infatti, assieme a Filippo, e nelle forme prescritte dal giudaismo, si fece garante delle buone disposizioni dei pagani che volevano avvicinare Gesù (Gv 12,20-22). Alcune tradizioni riferiscono che Andrea svolse il suo ministero apostolico in Grecia e in Asia minore. Secondo queste tradizioni, egli morì martire a Patrasso, sopra una croce formata ad X, detta appunto "croce di sant'Andrea". Paolo VI ha restituito alla Chiesa Orientale le reliquie di Sant'Andrea che si conservavano in San Pietro e furono riportate a Patrasso.

Andrea è il primo "missionario" fra gli Apostoli: lo testimonia Giovanni che era con lui al momento della chiamata (l'ora decima). Subito dopo l'incontro con Gesù, Andrea testimonia al fratello Simone: "Abbiamo trovato il Messia!" e lo condusse a Gesù (Gv 1,41).

ANDREA: le singole lettere che compongono il nome Andrea sono un programma per noi di Cazzano che l'abbiamo come protettore. E' superfluo aggiungere che Sant'Andrea ha vissuto fino in fondo questo progetto/programma di vita.

A come **Apostolo:** Sant'Andrea fu un apostolo di Gesù. Il cristiano è un "apostolo", un testimone del Signore Gesù là dove vive senza paura, senza vergogna, senza rispetto umano.

N come **Nome:** Il nome di Andrea significa "virile" non in quanto al fisico, ma quanto al carattere. Infatti affrontò e subì il martirio. Il cristiano non può avere un carattere fiacco, scialbo, "decaffeinato". Gesù era un forte, un volenteroso. Il cristianesimo non è fatto per chi ha la grinta del pesce bollito o della mozzarella.

D come **Decisione:** Sant'Andrea era un tipo tosto, deciso. "E, subito, lasciate le reti, lo seguì". Il cristiano è chiamato a seguire il Signore con decisione, senza calcoli, senza esitazioni. Il cristiano non è un "re tentenna".

R come **Ricerca:** Sant'Andrea ha ricercato il Messia e lo ha trovato in Gesù. Il pericolo oggi è quello di soffocare le domande, di non cercare un senso alto della vita. Il denaro, la carriera, il successo, la sessualità sregolata, le varie droghe ecc... non sono sufficienti per riempire il cuore dell'uomo. !Dimmi cosa cerchi nella vita e ti dirò chi sei". Ricerchiamo veramente il Signore?

E come **Esito finale:** Andrea, nel cap. 13 di Marco pone a Gesù la domanda circa l'esito finale del tempio di Gerusalemme e circa la fine dei tempi. L'esito finale della vita del cristiano consiste nel ritorno alla Casa del Padre. Un Padre aspetta tutti per fare una festa che non finirà mai. E' questa una delle più belle notizie che ci ha trasmesso Gesù. Crediamoci!

A come **Accompagnamento:** Dice l'evangelista Giovanni: "Andrea accompagnò Simone da Gesù". Come accompagnare a Dio i nostri ragazzi spesso distratti e telefixati? Leggiamo questo racconto: "Come far bere un asino che non ha sete? Con le bastonate? No, mai. L'asino è più testardo delle bastonate. Fargli mangiare del sale? No, mai. Sono metodi autoritari. Allora, come far bere l'asino rispettando la sua libertà? C'è una sola risposta: trovare un altro asino che abbia sete e che berrà a lungo e con avidità. a fianco del suo simile. Questo non per dare buon esempio ma perché ha profondamente, veramente, eternamente sete. Un giorno, forse, il suo compagno, tentato, si chiederà se non farebbe bene a tuffare anche lui il muso nel secchio d'acqua fresca per non morire. Uomini assetati di Dio sono più efficaci di tante asinate raccontate su di lui".

... spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo...

Amata Comunità di Cazzano,

Dio, che mi ha chiamato a essere servo per l'eternità, ha plasmato il mio cuore con il dono del suo Spirito e mi ha conformato a Cristo, suo Figlio, servo per amore.

Per l'imposizione delle mani del nostro Vescovo Roberto e la Preghiera consacratrice, lo Spirito del Padre mi ha riempito dei suoi sette doni, per mezzo dei quali, mi ha reso annunciatore della Parola, fatta carne.

Così grande dono di grazia è per tutta la comunità fonte di gioia e di profonda gratitudine: per me, è motivo di impegno ad accoglierlo e a sforzarmi di viverlo quotidianamente.

Ripenso al momento della celebrazione del Sacramento dell'Ordine che ha fatto scaturire in me una forte commozione, così come all'accoglienza a Cazzano sentita e nutrita, segno di una grande cura che la comunità ha nei confronti di chi, come me, intraprende questa scelta di vita.

Ripenso all'inizio del mio ministero diagonale nella solennità dei Santi, lieta coincidenza che mi ha permesso di riscoprire, nei nostri amici del cielo, coloro che, prima di noi, nel tempo, si sono fatti annunciatori, testimoni e servi del Signore.

Condividere il mio servizio nell'Eucarestia in comunione con i cari defunti, mi ha spinto alla gratitudine più sincera: essi mi hanno preceduto nella fede, in molti modi mi hanno accresciuto nella fede e nella vocazione che Dio ha messo nel mio cuore.

Pregare sulla tomba di mio padre attorniato dai parenti e dai confratelli del Santissimo Sacramento, nonostante il dolore, mi ha dato conforto e coraggio, sapendo che lui, da lassù, comprende meglio di noi il dono della mia consacrazione a Cristo.

Con questi pensieri nel cuore, desidero offrire il mio grazie a tutta la comunità parrocchiale; in particolare alla mia famiglia per aver abbracciato quotidianamente, nella gioia e nel sacrificio, la mia scelta; il nostro pastore, don Pierino, per la presenza costante, la cura e la sua testimonianza di prete che mi edifica sempre più; il sig. Sindaco e l'Amministrazione Comunale; le persone che hanno partecipato di persona all'Ordinazione in Seminario; i carissimi adolescenti e i giovani per la festosa e simpatica accoglienza; quanti hanno contribuito con generosità e abbondanza alla preparazione del rinfresco; infine giunga il mio grazie più sentito a tutte le persone che hanno pregato per me e, tra queste, soprattutto agli anziani e ammalati.

Tutti associa nella mia preghiera e nel mio grazie a Dio e alla Chiesa! Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato in me!

Con gioia e pieno di riconoscenza



Don Cristian

La Corale in gita

Domenica 21 ottobre la nostra corale si è recata al Santuario Madonna della Neve di Gaverina per partecipare alla Santa Messa delle 17 e animarla con canti.

Al termine, presso il ristorante "Gallo d'oro" è stata offerta la cena a tutti i coristi, con la presenza anche delle autorità civili.

La serata è poi continuata in allegria e con alcuni canti popolari che non potevano mancare.

Un GRAZIE particolare a Don Pierino per la gradita iniziativa!!

Forti della sentita e indimenticabile esperienza ci auguriamo di poter rinverdire il gruppo... un buon gruppo per essere tale ha bisogno anche di te! Sì di te che stai leggendo

e che vorresti esprimere tutte le tue emozioni attraverso il prezioso dono del canto. **Forza, vieni e provaci, ti aspettiamo il sabato dalle 14.30 alle 16 presso la scuola materna.**



La Confraternita del Santissimo Sacramento

Lunedì 8 ottobre si è tenuto presso l'oratorio l'incontro dei confratelli per procedere all'elezione del nuovo priore, del vice priore e del segretario tesoriere.

L'assemblea con la presenza dell'assistente ecclesiastico Don Pierino ha votato a maggioranza assoluta come priore il Sig. Presti Vittorio, riconfermato come vice-priore il sig. Scolari Angelo e come segretario tesoriere il sig. Bonandrini Simone. Tutti i membri della confraternita vogliono ricordare attraverso queste brevi righe il priore Giovanni, che ci ha guidati per un solo anno con passione e dignità, donandoci tempo prezioso. Ogni momento vissuto con lui ci ha regalato semplicità e serenità, doni rari che danno senso alla vita. Un uomo, la cui personalità, resterà impressa nella nostra memoria riscaldando i cuori di ognuno di noi: grazie Giovanni!

E grazie a tutti i confratelli per l'impegno, la volontà e la serietà dimostrati... Auguriamoci con il cuore che presto, molto presto, si unisca a noi qualche nuovo membro... giovane o meno, ma con la voglia di mettersi in gioco, di unirsi al gruppo con sensibilità e impegno. **Vi aspettiamo!**

Il prossimo appuntamento sarà in occasione della processione del venerdì santo 2008.

Istituto Paritario "Sant'Angela"



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
"SANT'ANGELA"
delle SUORE ORSOLINE di GANDINO
FIORANO AL SERIO (BG)

e-mail: angelaeduca@tiscali.it
www.santangela.info

"Nell'educazione... un tesoro"

*un'alleanza tra famiglia e scuola, una scommessa con la società
per formare un cittadino migliore*



Gruppo A.I.D.O



Il gruppo A.I.D.O di Cazzano Sant'Andrea è stato costituito il 16.9.1993, i soci iscritti inizialmente erano 32. Attualmente i soci sono 75; si precisa che l'iscrizione è ammessa solo per i residenti.

Il gruppo A.I.D.O è iscritto al registro del volontariato ed è un gruppo ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Ogni anno il gruppo A.I.D.O di Cazzano Sant'Andrea organizza le seguenti iniziative:

- nel mese di aprile "Campagna di sensibilizzazione" per raccolta di fondi da destinare alla Lega Filo d'Oro;
- nel mese di giugno collaborazione con "Cazzano in festa" per l'organizzazione della festa annuale;
- nel mese di luglio "Gita a Gardaland";
- nel mese di settembre "Gita a Gardaland" e "Campagna di sensibilizzazione" per raccolta di fondi da destinare all'Albero della vita;
- nel mese di dicembre raccolta di fondi per Telethon; per l'anno 2007 la raccolta si terrà nei giorni 15 e 16 dicembre.

La sede del gruppo si trova in Via Matteotti n. 1. Per informazioni si può chiamare il numero 338-3902448.

Si ringrazia il Parroco per aver dato l'opportunità di far conoscere l'associazione attraverso le pagine della Valgandino e si ringraziano tutti coloro che danno una mano per l'organizzazione delle varie iniziative.

*Il Presidente
Diego Rottigni*

Gruppo A.V.I.S



Quest'anno l'AVIS di Cazzano Sant'Andrea ha festeggiato i suoi primi vent'anni. Ai soci fondatori pare ieri, ma era il 1987, l'anno in cui questo gruppo di persone volonterose, ha pensato di unirsi per dare inizio ad un percorso che, per un paese come Cazzano Sant'Andrea, ha tuttora un significato particolare.

Non è importante vivere in un grande paese, anche un piccolo paese come Cazzano può produrre un'enorme quantità di energia positiva. I numeri, infatti, evidenziano un grande interesse intorno al problema della donazione di sangue. Il gruppo AVIS di Cazzano Sant'Andrea è composto da circa un centinaio di persone (tra soci attivi e simpatizzanti attivi) ed ogni anno effettua mediamente 130 donazioni.

Durante l'anno diamo vita a diverse manifestazioni per promuovere l'idea che donare, oltre che necessario per salvare vite umane, è bello e utile; bello per la propria coscienza (oggi sono veramente poche le occasioni in cui una persona può sentirsi soddisfatta per ciò che riesce a fare per gli altri), ed utile per la propria salute (essere donatori implica dei controlli periodici delle proprie condizioni fisiche).

Il concetto del dono gratuito e anonimo è alla base della nostra attività trasfusionale; non è importante sapere a chi si dona, l'essenziale è sapere che probabilmente si sta contribuendo a salvare una vita... questo ci basta.

Provate solo per un attimo a pensare che anche voi entrando nell'AVIS potreste contribuire, con un piccolo sforzo, a salvare delle vite umane... ne sareste felici?

Ora basta parlare di noi, è quasi Natale e desideriamo porgere a tutti **un affettuoso augurio di Buone Feste.**

E ricordate: se un regalo a Natale porta la felicità, il dono del sangue è il regalo più prezioso che possiate fare perché salva la vita di chi lo riceve, e vi assicuriamo che ve ne sarà grato per sempre.

Concludendo riteniamo sia doveroso un ringraziamento particolare a tutti quanti si sono messi a disposizione per organizzare, preparare e coordinare le attività svolte durante l'anno.

Il Gruppo AVIS

Le avventure di Pinocchio

Quest'anno i bambini e le insegnanti della scuola materna di Cazzano S.Andrea vanno alla scoperta del libro "Le avventure di Pinocchio".

Questa storia ci permette di affrontare alcune difficoltà presenti nei bambini e di rispondere ad alcuni loro bisogni e delle loro famiglie.

Infatti ci siamo accorti quanti bambini fanno fatica a crescere, ad abbandonare alcune abitudini, a rispettare le regole, a scegliere tra ciò che è bene e ciò che è male, a dire la verità.

Nel libro di Collodi inoltre vengono trattati i temi quali: l'amicizia, le bugie, il fidarsi o meno delle persone, la libertà. Pinocchio, burattino di legno, solo alla fine diventa uomo: ha esplorato, ha conosciuto il mondo circostante, ha trasgredito le regole, ha pagato le conseguenze delle scelte che ha fatto, per poi rinascere nel ventre della balena. Quando viene "risputato" sulla terraferma è un uomo cresciuto e responsabile. Anche le nuove indicazioni ci invitano a mettere al centro del nostro lavoro la persona in un percorso unitario fra ordini di scuole, famiglia e società.

L'enfasi sulla centralità della persona non è uno stereotipo ideologico o linguistico, ma il riconoscimento che il futuro dell'umanità passa attraverso l'impegno di soggetti liberi e responsabili, capaci di ricomporre saperi oggi sparsi e frammentari (quindi un "nuovo umanesimo"), consapevoli e fieri della propria identità, intessuta di storie e memorie, ma pronti a condividerla nell'incontro con gli altri.

La scuola può rivendicare il senso del suo agire sociale (imparare a vivere insieme) che implica un diverso agire cognitivo: la formazione di una testa ben fatta piuttosto che ben piena o addirittura di legno.

Le insegnanti della scuola materna di Cazzano S.Andrea

P.s. ricordiamo a tutti che **domenica 02 dicembre** saremo presenti con una bancarella al mercatino di Natale organizzato dal Comune di Cazzano S.Andrea; inoltre sono in vendita i biglietti della Sottoscrizione a premi di Natale. **Venerdì 21 dicembre alle ore 20.15** ci scambieremo gli auguri durante la tradizionale festa di Natale presso la scuola materna.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua casa.

MUTUI GENIALI

www.creberg.it
Numero Verde
800-203040

Fatti in

CREDITO BERGAMASCO

Il credito è un bene che si crea con l'esperienza e la competenza. Per la tua casa, il tuo futuro, il tuo benessere, rivolgiti ai nostri esperti.

Salvatoni Vincenzo
IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA
Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092



ANNIVERSARI

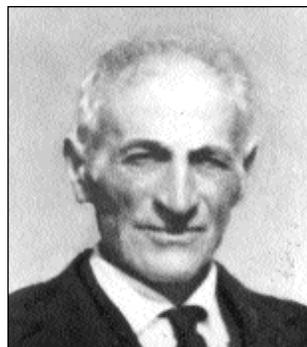
"Io non muoio, entro nella vita" (S. Teresina)



MORETTI CARMEN
25° ANNIVERSARIO



COMINELLI BORTOLINA
5° ANNIVERSARIO



MORETTI GIACOMO
27° ANNIVERSARIO

BATTESIMO

"Quando nasce un bambino, è segno che Dio non si è ancora stancato dell'umanità".

L'11 novembre 2007 ha ricevuto il Battesimo **CANNATA' NICOLA**, figlio di Salvatore e di Mara Pezzoli.



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >> Banca Popolare di Bergamo



ARTEPRIMA

*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

INNOVAZIONE

DESIGN

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto piu' facile



Pavimento in Cà d'oro a Venezia

CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

Tel. e Fax 035.745335 www.arteprema1.it E.mail: arteprema1@virgilio.it



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

«Ripetere il miracolo»

Potrebbe essere questo il titolo della festa dell'Immacolata, uno dei momenti liturgici più importanti della nostra parrocchia. A Lourdes, la Vergine chiese alla giovane veggente di andare, per una quindicina, di giorni a raccogliersi in preghiera davanti alla grotta; da lì in poi, non solo la fanciulla ma molte altre persone si mossero verso quel luogo benedetto per incontrare il mistero di Gesù-Salvatore testimoniato da quella presenza straordinaria di Maria.

Il miracolo di quei cuori smarriti, molti privi di fede, che ritrovarono un senso alla loro vita, ed anche alle loro sofferenze, in Gesù mediante il volto materno della Madonna può e deve ripetersi in questi prossimi giorni nella nostra comunità.

Dinnanzi al prezioso simulacro della Madre Santissima, immagine della nuova Eva, della nuova umanità redenta, tutti insieme siamo invitati a rinnovare la risposta entusiasta all'appello del Signore ad essere suoi discepoli nel mondo.

Don.

SABATO INSIEME

**IL GRUPPO GENITORI
CHE ANIMA L'APERTURA DELL'ORATORIO
LA DOMENICA POMERIGGIO**

ORGANIZZA

l' 8 dicembre alle 19,30

un momento di ritrovo per tutti i ragazzi della catechesi che comprenderà la cena e, ovviamente, un momento di gioco.

Si invitano le famiglie a preparare dei piatti o degli assaggi che verranno poi condivisi tutti insieme.

*Per evitare che ci siano più pietanze uguali
ci si può rivolgere a Gabri (035.746433)
informandosi se qualcuno ha già avuto la stessa idea.*

Ci vediamo numerosi al "SABATO INSIEME"

Appuntamenti

Solennità dell'Immacolata Concezione



Mercoledì 5 Dicembre

Ore 17.40 Recita del Santo Rosario
Ore 18.00 S. Messa e meditazione

Giovedì 6 Dicembre

Ore 17.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica
con possibilità di Confessioni
Ore 18.00 S. Messa con meditazione

Venerdì 7 Dicembre

Ore 15.00 Confessioni, è presente il sacerdote straordinario
Ore 18.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica
Ore 19.00 Ritrovo adolescenti e giovani in oratorio; cena insieme e a seguire momento di preghiera

Sabato 8 Dicembre

Solennità di Maria Immacolata

Ore 8.00 S. Messa, possibilità di confessione
Ore 10.30 S. Messa Solenne animata dal coro parrocchiale
Ore 15.00 Vespri cantati, a seguire processione con il simulacro della B.V. presieduta dal M.R. Arc. di Casnigo don Giuseppe Berardelli
Ore 18.00 S. Messa Vespertina

Sul Sagrato della Chiesa Parrocchiale, il giorno della festa, saranno allestiti i tradizionali mercatini realizzati dal gruppo Pesca di Beneficenza e dai ragazzi dell'Oratorio

Non solo ricevere... ma vivere i sacramenti

Nella giornata di **domenica 2 dicembre**, durante la S. Messa delle 10,30, sarà celebrato il *Rito di Presentazione* dei bambini/ragazzi candidati a ricevere, in questo anno pastorale, i sacramenti della Prima Confessione, Comunione e Cresima.

Un'esperienza che deve diventare importante per i figli, le loro famiglie ed anche la comunità cristiana adulta, chiamata dal Signore ad accogliere questi giovani discepoli incamminati verso la maturazione della propria fede, per un'adesione a Gesù, ed alla sua Parola, più gioiosa, personale e consapevole. Qualcuno si chiederà: «Ed io che non ho nipoti o figli che riceveranno i sacramenti; cosa posso fare?».

Tutti **noi** abbiamo un nostro compito: nessuno deve sottrarsi ai propri doveri e responsabilità.

- I ragazzi hanno davanti a sé un anno importante e decisivo, devono metterci il massimo dell'impegno e della puntualità nel vivere i vari cammini di catechesi, ma soprattutto nella celebrazione fedele dell'eucarestia domenicale... **non posso veramente accogliere la presenza di Cristo nella mia vita, attraverso i sacramenti dell'iniziazione cristiana, senza preparare il terreno di questo incontro che trova il suo culmine la domenica!!!**

- I genitori. Voi avete chiesto il battesimo per i vostri figli. Avete dato loro un grande regalo o un peso inutile, che voi stessi cercate di fuggire? Sono le nostre parole e i nostri gesti che rispondono alla domanda, ci fanno capire quale delle due possibilità stiamo comunicando ai nostri figli; se per noi l'incontro con Cristo, con la fede è una grande possibilità non dobbiamo tirarci indietro, non dobbiamo dare l'impressione che la fede venga sempre dopo...le tante cose.

- La comunità. Desideriamo tanto che la nostra gioventù dia buoni frutti ma spesso abbiamo paura, ci sentiamo smarriti e soli in questa avventura educativa; allora, proprio per non sentirci impotenti, diventiamo tutti insieme (ecco cosa significa fare comunità), "contadini esperti nelle mani dello Spirito dando, con l'esempio e la preghiera, un buon concime a questi nuovi tralci nella vigna del Signore.



Il gruppo catechisti

CRONACA PARROCCHIALE

Martedì 6 novembre è calato il sipario sulla mostra fotografica allestita presso la cappella della chiesa parrocchiale in occasione del 20mo anniversario della posa delle nuove campane. Apertasi sabato 27 ottobre, la mostra non ha riguardato solo i fatti legati all'inaugurazione del concerto di campane ma ha voluto ridare visibilità a tutto ciò che si lega o rappresenta la Cirano vecchia a partire dagli inizi del 900.

L'evento ha attirato la partecipazione di molti ciranesi, che hanno messo a disposizione il materiale fotografico, e di molti visitatori; in particolare si sono notati molti forestieri desiderosi di rivivere antiche atmosfere e alla ricerca di angoli caratteristici della nostra frazione, alcuni dei quali, purtroppo, rimasti ora solo sulla carta.

Arrivederci alla prossima iniziativa culturale.

Botta Fernando

Castagnata Gruppo A.V.I.S.

Domenica 28 Ottobre si è svolta la tradizionale Castagnata organizzata dalla locale sezione A.V.I.S., la partecipazione è stata numerosa con soddisfazione degli organizzatori, i quali ringraziano tutti coloro che gentilmente hanno offerto le castagne, il vino e tutto l'occorrente per la manifestazione e danno l'appuntamento al prossimo anno.

Angolo della Generosità

Gruppo mamme € 185

Offerta pro parrocchia NN. € 500

Offerta pro parrocchia, in memoria della def.ta

Nodari Giuseppina € 350

Pro giornata Missionaria € 570

Prossimi Appuntamenti

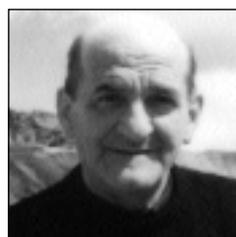
- **Sabato 1 Dicembre ore 20.30**
Incontro Interparrocchiale per coppie di Sposi presso il Centro Pastorale di Gandino (locali Casa Parrocchiale)
- **Domenica 2 Dicembre** presso l'Oratorio
Incontro per tutti i genitori delle classi dei Sacramenti.
- **Mercoledì 12 Dicembre**
Santa Lucia per le strade del paese

N.B.: Promemoria in preparazione alle Feste Natalizie - Ricordiamo che le confessioni comunitarie saranno celebrate venerdì 21 alle ore 20.00 in Chiesa Parrocchiale;

Lunedì 24 dalle ore 15 alle 19 in chiesa parrocchiale è disponibile il confessore straordinario.

Benvenuto tra noi

Rottigni Thomas,
battezzato il 21 ottobre 2007



Don Vittorio Bonacina 5° Anniversario

Curato pio,
1° Parroco di Cirano
dal 1967 al 1976

*"La Comunità parrocchiale di Cirano
ricorda con affetto e riconoscenza
il bene e l'impegno profuso
nell'esercizio del suo impegno pastorale".*

ANNIVERSARI



COLOMBI GIOVANNI
21° ANNIVERSARIO



NOSOTTI LEILA
16° ANNIVERSARIO



NODARI PIERINA
3° ANNIVERSARIO



NODARI DANILA
8° ANNIVERSARIO

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2008

La Direzione de "La Val Gandino" invita i suoi abbonati a rinnovare la loro adesione al Bollettino Parrocchiale. Si chiede la collaborazione di tutti per far conoscere il Bollettino alle famiglie non ancora abbonate e a quelle di recente formazione o venute ad abitare in paese, invitandole a sottoscrivere l'abbonamento. Si ringraziano fin d'ora tutti gli abbonati, nuovi e di vecchia data, e gli "Amici" sostenitori.

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

la Val Gandino

Anno LXXXIV - N° 10 NOVEMBRE 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

37° SINODO

della Chiesa di Bergamo

la parrocchia



La cerimonia di chiusura del Sinodo diocesano del 27 ottobre 2007 (foto Yuri Colleoni)

Il primo frutto del Sinodo sta nella «riscoperta» della parrocchia come il «noi» nel quale siamo stati immersi dal Battesimo e sempre più inseriti dall'Eucarestia.

È in questo «noi» che possiamo incontrare l'autentico volto di Gesù Risorto, e in Lui incontrare il Padre, guardare ogni altro come fratello e scoprire la nostra altissima dignità di figli di Dio (...)

L'attuazione del Sinodo è affidata a tutti, in particolare a coloro che formano la «comunità eucaristica», cioè «coloro che si riuniscono con assiduità nell'eucarestia domenicale, e in particolare quanti collaborano regolarmente alla vita delle nostre parrocchie». (...)

L'efficacia del Sinodo è strettamente legata alla nostra conversione personale, cioè alla disponibilità a cambiare stile di vita e mentalità per renderli più conformi al Vangelo. Senza tale conversione anche le riforme più geniali non hanno futuro. (...)

*Mons. Roberto Amadei
dall'omelia della celebrazione conclusiva del Sinodo Diocesano*



Scheda 10

“LE STRUTTURE E L’AMMINISTRAZIONE”

A) LA SITUAZIONE GESTIONALE

Il ruolo del Parroco è quello di presidente e di coordinatore, è la figura di riferimento che sollecita e garantisce l’attenzione pastorale anche nelle scelte economiche e strutturali.

Infatti, anche se a prima vista il CPAE sembra avere solo un compito economico, ha invece anche un compito pastorale importante perché di fatto effettua scelte economiche e strutturali utilizzando i soldi della comunità o gestendo beni della comunità stessa unicamente a servizio della vita comunitaria e con finalità evangeliche.

Il CPAE è regolarmente convocato, coinvolto, informato e collabora fortemente nel dare consigli e nel vigilare; i membri che ne fanno parte sono stati scelti per varie competenze e per sensibilità pastorale; il Parroco non decide nulla da sé senza il parere e la decisione comune del CPAE; sulle scelte più importanti si sente anche il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale e di altri gruppi.

Anche se, a livello di volontariato, ci sono laici del CPAE che generosamente collaborano nel seguire i lavori decisi, anche se c’è una laica che tiene in modo corretto la contabilità ordinaria, il Parroco di una Parrocchia come la nostra rimane comunque troppo gravato dal dovere di seguire l’amministrazione economica, gli iter burocratici, l’archivio, la cura ordinaria e straordinaria delle tante strutture e dei numerosi beni artistici parrocchiali: troppi pensieri, preoccupazioni e tempo sono impiegati per queste cose materiali, anche se rientrano nella pastorale.

Proposte

Per la nostra Parrocchia, e per le parrocchie che hanno la fisionomia come la nostra (sono quasi come una piccola industria) si sente la necessità:

- *di una persona (possibilmente volontaria) che svolga la funzione di segreteria, di accoglienza, di selezione delle molteplici richieste che ogni giorno pervengono alla Parrocchia;*
- *di una persona (possibilmente volontaria) che segua la contabilità ordinaria;*
- *ma soprattutto di una persona che abbia un ruolo di coordinamento e di controllo dei molteplici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro dei beni artistico-religiosi, e che sappia seguire o far seguire i diversi iter burocratici richiesti; anche se il responsabile giuridico resta ovviamente il Parroco, questa persona permetterebbe di sgravare il Parroco da ruoli non strettamente pastorali, poiché si occuperebbe della fase esecutiva delle decisioni economico-strutturali prese dal Parroco con gli organi competenti; è nostro parere che questa figura sarebbe occupata per diverse ore settimanali: perciò, se una parrocchia riesce a trovare un volontario, bene; diversamente, si deve pensare a una giusta remunerazione per avere comunque una figura che risulta fondamentale per un volto diverso di Parrocchia e di Parroco della post-modernità”!*

B) I SOLDI E L’AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

I fedeli che contribuiscono alle necessità della parrocchia sono circa il 30-40% della popolazione; queste persone sono molto generose; di questa percentuale circa il 20% partecipa attivamente alla vita comunitaria. A Gandino la forza economica delle offerte si è avuta nei lasciti, che però col tempo stanno scomparendo.

L’amministrazione dei soldi della Parrocchia è certamente tenuta distinta da quella dei soldi dei sacerdoti, ed è tra-



Il cantiere del nuovo oratorio: un'opera che ancora oggi impegna notevolmente la nostra comunità

sparente.

I bilanci vengono approvati dal CPAE e vengono pubblicati sul Bollettino parrocchiale; vengono anche discussi e verificati in una assemblea parrocchiale annuale.

Si cerca di amministrare i beni con criterio e senza lusso, cercando di creare un clima di corresponsabilità e di solidarietà tra le diverse Confraternite e i diversi gruppi che gestiscono le chiese sussidiarie o le altre strutture, che a volte tendono a vedere il loro “particolare”, esagerando nelle richieste, senza un vero spirito di “famiglia”, che si vuole invece perseguire con insistenza e convinzione.

Nel bilancio non esiste una voce esplicita per la carità, ma di fatto viene destinata una buona somma sia per le opere caritative, sia per le raccolte legate a giornate o ad eventi particolari, o per le missioni e i missionari locali, o per la carità del papa, o per enti e organismi locali: ammonta a un 6% del bilancio parrocchiale, calcolando le entrate ordinarie.

Nonostante la volontà di creare un clima di famiglia, convocando la gente in assemblea pubblica per discutere i problemi economici e strutturali e per decidere indirizzi comuni, c'è una scarsissima partecipazione: la gente della nostra comunità, pur essendo molto generosa nel donare soldi, sente poco la dimensione della partecipazione anche su questi temi (vuol dire che si fida e condivide ciò che viene fatto? vuol dire che delega in toto, per non discutere e impegnarsi nelle decisioni? vuol mantenere la possibilità comunque di criticare alle spalle?).

Proposte

- *Continuare a sollecitare la generosità della gente, ma sempre con delicatezza e criterio e motivandola continuamente.*
- *Conservare la volontà di avere sempre una gestione trasparente, di informare con sapienza la gente e di coinvolgerla sulle decisioni e sulle motivazioni delle decisioni, anche se la partecipazione è molto carente.*
- *Far acquisire ai gruppi che si prendono cura delle diverse strutture o dei beni parrocchiali una mentalità di “famiglia parrocchiale”, perché le scelte di intervento vengano ponderate e decise insieme, rispettando priorità ed equità, senza creare molteplici casse o cercare solo interessi “di parte”.*
- *Mettere maggiormente a fuoco nel bilancio la voce esplicita “carità” e destinarle preventivamente una percentuale del bilancio, evitando la tentazione di riservarle una percentuale commisurata soltanto a ciò che avanza.*

C) STRUTTURE PARROCCHIALI E BENI ARTISTICI

La nostra Parrocchia è proprietaria della Basilica e di molte altre chiese sussidiarie, di diverse strutture ad uso pastorale, del Museo e di molti beni artistici, di alcune case per i sacerdoti; inoltre ha un archivio di valore e una ricca biblioteca. Costanti e molto puntuali sono l'attenzione e la cura per le strutture e i beni parrocchiali.

Abbiamo verificato la destinazione pastorale delle strutture e dei beni artistico-religiosi: ci sembra di essere rispettosi della loro finalità.

Ormai sono pochissimi gli edifici che potrebbero essere alienati.

La gestione ordinaria, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e l'impegno di conservazione e di restauro dei beni artistico-religiosi (che sono moltissimi) richiedono una grossa disponibilità di attenzione e di energie di persone competenti e una grossa quantità di risorse economiche che per la gran parte provengono dai lasciti del passato e dalle offerte, pur generose, ma di una parte soltanto della popolazione, da quel terzo circa che frequenta ancora.

Abbiamo cercato anche di fare il possibile per ottenere nel tempo i diversi contributi stanziati a livello pubblico.

Finora siamo riusciti a far fronte alle molteplici necessità, ma, tenendo conto delle urgenze che si prospettano e col venir meno dei lasciti o delle generose oblazioni dei più anziani, ciò diventa sempre più problematico, difficile e oneroso; purtroppo si dovrà arrivare a fare scelte di priorità e di esclusione commisurate alle possibilità economiche reali.

Per alcune strutture si deve cercare di capire meglio come possono essere destinate e utilizzate in futuro a fini pastorali, educativi, formativi.

Bisogna infine continuare la cura e la tenuta in ordine dell'archivio e della biblioteca parrocchiali.

Proposte

- *Rendere abituale la verifica sulla destinazione pastorale delle strutture e degli edifici parrocchiali.*
- *Fare un percorso con il CPAE e con la gente per decidere un progetto complessivo di destinazione pastorale di alcune strutture, che non è ancora ben definita (casa ex vicario, casa ex sacrista, bar affittato, rudere del Museo, casa curato S. Croce, casa custode S. Rocco); dovrebbero essere venduti due edifici (Cinema Al Parco; casa Pernici); va studiato come meglio utilizzare la Biblioteca parrocchiale.*
- *Decidere insieme le priorità di intervento, secondo criteri legati, da una parte alla priorità e alla necessità pastorale, dall'altra alla disponibilità economica secondo le destinazioni decise a bilancio.*

Per quanto riguarda il Museo e l'utilizzo pastorale dei beni artistico-religiosi:

- *la nostra Parrocchia ha aderito alla rete museale diocesana;*
- *le chiese e il Museo non vanno pensati come luoghi di conservazione "statica" di opere artistiche: con il Gruppo Amici del Museo va continuata quindi la promozione di iniziative per far giungere un maggior numero di visitatori e, soprattutto, per realizzare con loro percorsi di godimento artistico, ma anche di "lettura spirituale e liturgica" delle opere;*
- *a questo scopo si sente la necessità di reperire e di formare un numero ancora maggiore di persone capaci di essere guide competenti non solo dal punto di vista storico-artistico-culturale, ma anche spirituale-ecclesiale-liturgico: le opere artistiche diverrebbero così uno strumento prezioso di evangelizzazione, per il bene spirituale di tutta la comunità e in particolare per "i lontani", per le persone che solo con queste forme e in questo modo riescono ancora a incontrarsi e ad aprirsi al mistero cristiano.*
- *La diocesi potrebbe opportunamente organizzare "scuole di formazione per guide", secondo i criteri suddetti.*



La pala di S. Nicola della Chiesa di S. Croce:
la conservazione ed il restauro delle opere d'arte è un ambito particolarmente gravoso per la nostra parrocchia

«Non chiudete il Sinodo negli scaffali»



Si è chiusa il 30 settembre l'ultima assemblea del 37° Sinodo Diocesano, diciannovesima seduta di un cammino che nella fase di preparazione ha coinvolto tutte le parrocchie e ogni singolo fedele.

Il Cancelliere della Curia vescovile, monsignor Antonio Pesenti, ha dato lettura del Decreto di promulgazione che accompagna le Costituzioni sinodali, in cui monsignor «Roberto Amadei, per grazia di Dio e della Santa Sede apostolica vescovo di Bergamo» ricorda «la risposta corale straordinaria» della diocesi al suo appello. Nota che i convocati - ormai citati nel passato remoto dei documenti ufficiali - «godettero della massima libertà di parola, sia a voce, sia per scritto», promulga ufficialmente le Costituzioni del 2007 e abroga, per gli argomenti trattati da questo 37° Sinodo, quelle del 36° che sono rimaste in vigore dal 1952 fino a oggi, e pure le successive disposizioni vescovili in materia.

A tutti (non solo ai sinodali ma anche ai collaboratori) il vescovo ha voluto regalare una medaglia: sul *recto* porta una bella incisione dell'artista bergamasco Alessandro Verdi, una Pentecoste accompagnata dalla scritta degli Atti degli Apostoli «Lo Spirito Santo e noi» che ha accompagnato tutti i lavori del Sinodo; sul *verso*, stilizzata, la Pentecoste del Bergognone che ne è stata il manifesto.

E proprio allo Spirito Santo monsignor Amadei ha dedicato gran parte della sua riflessione conclusiva, offrendo un'indicazione precisa sullo stile che richiederà la fase di ricezione del Sinodo che si apre ora, e che ha voluto mettere esplicitamente «sotto la protezione del Beato Papa Giovanni XXIII»: la prima cosa da fare ora - dice il vescovo - «non è chiedersi “cosa dobbiamo fare”, ma ascoltare lo Spirito Santo» per capire ciò che Egli intende fare in questa Chiesa. «Il Sinodo sarà efficace se saremo in continua conversione rispetto a quello che lo Spirito Santo vuole dirci» spiega il vescovo. Affrontare le cose in questo modo significa anche essere «meno pessimisti» e meno attivisti, comprendere che Dio agisce «ovunque», e soprattutto «prima e meglio di noi».

Il vescovo ha ringraziato con calore tutti per il loro impegno in questa «intensa esperienza ecclesiale», e Dio stesso per «i doni di luce che essa ci ha regalato».

Affidando il Sinodo alla sua Chiesa, monsignor Amadei ha spiegato che ora esso «è nelle mani di ogni credente. Dipende dall'impegno di ognuno di noi la sua traduzione nella vita quotidiana». «Certo - dice il vescovo - il «libro del Sinodo» non deve restare tra gli scaffali della biblioteca del parroco, di queste Costituzioni «dev'essere fatta una lettura personale e comunitaria».

Se si vuole che le «riforme» indicate «decollino» saranno necessarie «pazienza, tenacia, fiducia».

Sabato 27 ottobre alle 17.00 si terrà il momento finale del Sinodo, con una Messa di ringraziamento in Seminario.

Domenica 28 ottobre la conclusione del Sinodo verrà poi celebrata in tutte le parrocchie della diocesi.